



SELLA AALTO LAGRANGE

Istituto di Istruzione Superiore
via Montecuccoli, 12 - Torino

www.sellaaltolagrange.edu.it
tois037006@pec.istruzione.it
tois037006@istruzione.it
C.F. 9766960014
C.M. TOIS037006

***Documento del Consiglio
della Classe V S
Indirizzo SOCIO-SANITARIO
relativo all'azione educativa e didattica
realizzata nell'a.s. 2021 /2022***

(DPR 323/98, art. 5)

Versione affissa all'albo priva di dati personali degli
studenti come da Nota GDPD 10179 del 21/03/2017
del Garante per la Protezione dei Dati Personali

Torino, 15 maggio 2022.

SOMMARIO

I.	<i>Obiettivi generali dell'indirizzo di studio</i>	pag. 3 - 4
1)	Il profilo educativo, culturale e professionale	
2)	Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi degli Istituti professionali	
3)	Competenze del Diplomato in Servizi per la sanità e l'assistenza sociale	
II.	<i>Obiettivi educativo-comportamentali trasversali raggiunti</i>	pag. 5
III.	<i>Obiettivi educativo-cognitivi trasversali raggiunti</i>	pag. 5
IV.	<i>Presentazione sintetica della classe</i>	pag. 5 - 7
1)	Formazione del Consiglio di Classe nel corso del triennio	
2)	Numero dei componenti della classe e risultati conseguiti nel corso del triennio	
3)	Elenco alunni che hanno frequentato la classe quinta	
4)	Tempi del percorso formativo relativi alla classe V	
5)	Situazione della classe nell'anno scolastico in corso.	
6)	Casi particolari (allegato C)	
7)	Elenco candidati esterni assegnati alla classe	
V.	<i>Conoscenze, competenze, capacità acquisite</i>	pag. 7 - 48
a)	Conoscenze, competenze, capacità acquisite nell'ambito delle singole discipline (allegati A)	
b)	Contenuti disciplinari (allegati B)	
VI.	<i>Nodi tematici pluridisciplinari</i>	pag. 49
VII.	<i>Particolari attività curriculari ed extra-curriculari</i>	pag. 49
1)	Visite didattiche, viaggi d'istruzione, scambi culturali	
2)	Iniziative complementari e/o integrative (ex DPR 567/96 e Dir. 133/96)	
3)	Valorizzazione delle eccellenze	
4a)	Cittadinanza e Costituzione sino all'a.s. 2019/20	
4b)	Educazione civica dall'a.s. 2020/21	
VIII.	<i>Criteri e strumenti della misurazione e della valutazione approvati dal C.d.C.</i>	pag. 50
1)	Fattori ed elementi presi in esame per la valutazione collettiva	
2)	Processi attivati per il recupero, il sostegno, l'integrazione.	
IX.	<i>Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento</i>	pag.51-52
1)	Natura e caratteristiche dei percorsi	
2)	Competenze specifiche e trasversali acquisite dagli studenti	
3)	Monte ore certificato per ogni studente	
X.	<i>Prima prova scritta d'Esame</i>	pag. 53 - 81
1)	Date di svolgimento	
2)	Testi somministrati (allegato D)	
3)	Indicatori per la valutazione declinati in descrittori di livello	
XI.	<i>Seconda prova scritta d'Esame: elementi utili e significativi per l'elaborazione delle tracce</i>	pag. 82 - 84
1)	Indicazioni per la definizione della seconda prova, in base a quanto descritto nei Quadri di riferimento allegati al DM 759 del 26/11/2018 e alla luce di quanto indicato nella Nota MI 7775/2022:	
a)	Nuclei tematici fondamentali cui fare riferimento nella stesura delle tracce	
b)	Obiettivi della prova	
c)	Indicatori per la valutazione declinati in descrittori di livello	
d)	Tabella di conversione del punteggio della seconda prova scritta (O.M. 65/2022 - All. C)	
e)	Indicazioni circa la durata della prova, considerato il range orario eventualmente definito nei Quadri di riferimento allegati al DM 759/2018	
2)	Simulazioni della seconda prova scritta:	
•	Date di svolgimento	
•	Testi somministrati (allegato E)	
XII.	<i>Colloquio d'Esame</i>	pag. 85 - 87
1)	Date di svolgimento delle simulazioni	
2)	Materiali per l'avvio del colloquio	
•	Tipologia dei materiali individuati e attinenti alle Linee guida per gli Istituti Tecnici e Professionale, in base a quanto definito dall'art. 22, c. 5 dell'OM 65/2022	
•	Esempi di materiali utilizzati nelle simulazioni (allegato F)	
3)	Indicatori per la valutazione declinati in descrittori di livello (OM 65/2022 – All. A)	

ALLEGATI

Allegato A - Conoscenze, competenze, capacità acquisite per disciplina	Allegato D - Testi delle simulazioni della prima prova scritta
Allegato B - Contenuti disciplinari	Allegato E - Testi delle simulazioni della seconda prova scritta
Allegato C - Candidati con BES	Allegato F - Esempi di materiali proposti nelle simulazioni del colloquio

I. OBIETTIVI GENERALI dell'INDIRIZZO di STUDIO: Indirizzo **Socio-sanitario**

1) Il profilo educativo, culturale e professionale

Il profilo del settore dei servizi si caratterizza per una cultura che consente di agire con autonomia e responsabilità nel sistema delle relazioni tra il tecnico, il destinatario del servizio e le altre figure professionali coinvolte nei processi di lavoro. Tali connotazioni si realizzano mobilitando i saperi specifici e le altre qualità personali coerenti con l'indirizzo di studio. Gli studenti a conclusione del percorso formativo di studio, sono in grado di:

- riconoscere nell'evoluzione dei processi dei servizi le componenti culturali, sociali, economiche che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti locali e globali;
- cogliere criticamente i mutamenti culturali, sociali, economici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di servizio;
- essere sensibili alle differenze di cultura e di atteggiamento dei destinatari, per fornire un servizio il più possibile personalizzato;
- sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo;
- operare in equipe integrare le proprie competenze con le altre figure professionali per erogare un servizio di qualità;
- contribuire a soddisfare le esigenze del destinatario nell'osservanza degli aspetti deontologici del servizio;
- applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio.

L'Indirizzo dei servizi socio sanitari si caratterizza per un'offerta formativa che ha come sfondo i servizi alla persona e territoriali. Le discipline psicologiche, igienico sanitarie, giuridiche, aziendali e linguistiche si connotano per l'approccio di tipo sistemico e integrato dei loro contenuti che vanno quindi sempre letti nel loro insieme. Un simile approccio persegue anche l'obiettivo di rendere gli apprendimenti più efficaci e duraturi perché basati su una didattica che parte dalla osservazione del reale, essenziale per affrontare professionalmente le problematiche delle discipline in prospettiva dinamica. Le discipline di indirizzo, presenti nel percorso fin dal primo biennio sia con funzione orientativa sia per concorrere a far acquisire i risultati di apprendimento dell'obbligo di istruzione, si svolgono nel triennio con organici approfondimenti specialistici. Tale modalità, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, consente anche di sviluppare l'educazione alla imprenditorialità sociale e di sostenere i giovani nelle loro scelte di studio e professionali. Le competenze imprenditoriali a carattere sociale, infatti, sono considerate motore di innovazione, competitività, crescita e la loro acquisizione consente una visione orientata al cambiamento, all'iniziativa, alla creatività, alla mobilità geografica e professionale, nonché all'assunzione di comportamenti socialmente responsabili che mettono gli studenti in grado di organizzare il proprio futuro tenendo conto dei processi in atto. A queste finalità concorre la particolare impostazione data nel quinto anno all'attività didattica che è tesa ad approfondire e arricchire il metodo dei casi e che consente di favorire l'autonomia scolastica e di stimolare negli studenti autonomia elaborativa, capacità di ricerca, abitudine a produrre in gruppo, uso di strumenti efficaci nel rappresentare e comunicare i risultati del proprio lavoro.

2) Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi degli Istituti Professionali

A conclusione dei percorsi degli Istituti professionali, gli studenti - attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della loro creatività ed autonomia - sono in grado di:

- agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente
- padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo psicologico, igienico sanitario ed giuridico
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro
- cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale.

3) Competenze del Diplomato in Servizi per la sanità e l'assistenza sociale

Il diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo dei servizi socio sanitari possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare gli interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale. E' in grado di:

- partecipare alla rilevazione dei bisogni sociosanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- rapportarsi ai competenti enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture;
- intervenire nella gestione dell'impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizi per attività di assistenza e di animazione sociale;
- applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria;
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale e di persone , comunità , fasce deboli; · interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi ,psicologici e igienicosanitari della vita quotidiana;
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

A conclusione del percorso quinquennale , il diplomato dei servizi socio-sanitari consegue risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni sociosanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali ,di gruppo e di comunità;
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;
- collaborare nella gestione dei progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali;
- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche ,della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone;
- utilizzare le principali tecniche di animazione ludica e culturale;
- realizzare azioni ,in collaborazione con le altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia ,per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita;
- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi ,anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati;

Il diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo dei servizi socio sanitari possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare gli interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale. E' in grado di:

- partecipare alla rilevazione dei bisogni sociosanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- rapportarsi ai competenti enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture;
- intervenire nella gestione dell'impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizi per attività di assistenza e di animazione sociale;
- applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria;
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale e di persone , comunità , fasce deboli;
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienicosanitari della vita quotidiana
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

A conclusione del percorso quinquennale , il diplomato dei servizi socio-sanitari consegue risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni sociosanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali ,di gruppo e di comunità;
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;
- collaborare nella gestione dei progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali;
- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche ,della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone;
- utilizzare le principali tecniche di animazione ludica e culturale;
- realizzare azioni ,in collaborazione con le altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia ,per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita;
- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi ,anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati;
- utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo
- raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

II. OBIETTIVI EDUCATIVO-COMPORTAMENTALI TRASVERSALI raggiunti rispetto alla programmazione iniziale

- Conoscere e rispettare le norme del Regolamento d'Istituto;
- Porsi in relazione con gli altri in modo corretto (rispetto e disponibilità verso i compagni, i docenti, i non docenti);
- Rispettare gli ambienti di lavoro, il materiale e gli strumenti che si utilizzano;
- Sviluppare senso di responsabilità nell'affrontare gli impegni e i problemi;
- Adottare un abbigliamento adeguato al contesto scolastico;
- Informarsi, in caso di assenza dalle lezioni, sulle attività svolte a scuola e attivarsi per recuperare il materiale eventualmente distribuito

III. OBIETTIVI EDUCATIVO-COGNITIVI TRASVERSALI raggiunti rispetto alla programmazione iniziale

Sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

- disponibilità a confrontarsi con l'altro, mostrando rispetto per ogni diversità sociale, culturale, ideologica e religiosa, secondo i principi di convivenza civile e democratica enunciati nella Costituzione italiana ed europea;
- capacità di interagire all'interno del gruppo e collaborare ad attività collettive, valorizzando le proprie e le altrui capacità;
- consapevolezza dell'importanza del sapere ai fini dell'individuazione del personale percorso di vita;
- l'acquisizione di una competenza linguistico-comunicativa, che renda capaci di orientarsi nella pluralità dei linguaggi specifici delle singole discipline di indirizzo. consapevolezza della situazione emergenziale e capacità di adattamento;
- apprendimento inteso come partecipazione attiva e flessibile a modalità di trasmissione dei contenuti diverse;
- acquisizione di un maggior senso di responsabilità che si manifesta nel rispetto delle consegne e nell'apertura al dialogo educativo secondo le modalità messe a disposizione dai docenti;
- conseguimento di un maggior grado di autonomia nella gestione del lavoro e nel ricorso al lo strumento tecnologico che consente di accorciare le distanze
- progresso nell'acquisizione dei contenuti disciplinari proposti.
- valorizzazione del diritto allo studio;
- responsabilità nell'integrazione e assunzione di impegni di miglioramento e di esercizio di cittadinanza attiva e legalità.

IV. PRESENTAZIONE SINTETICA della CLASSE

1) Formazione del Consiglio di Classe nel corso del triennio

Discipline	DOCENTI		
	classe 3 ^a	classe 4 ^a	classe 5 ^a
Italiano e Storia	MIROGLIO Lidia	ROSSI Elisabetta	ROSSI Jacopo
Matematica	DI LISCIA Francesca	DI LISCIA Francesca	DI LISCIA Francesca
Inglese	BERNARDINI Elisabetta	MAITA Lucia Flora	CANDELORO Vittoria
Francese	TORTOLINI Viviana	PAVONCIELLO Giovanna	TORTOLINI Viviana
Diritto e legislazione sanitaria	PERO' Mauro	COCCHIA Katia Mirella	CORTESE Filippo
Psicologia	NIGRA Laura	OLIVETTI Antonio Mattia	MICIELI Rossella
Scienze motorie	LOVISARI Paolo	MARINELLI Caterina	BELLAVIA Antonino
Igiene	BENVENUTI Riccardo	BENVENUTI Riccardo	BELLA Santa Ada
Tecnica amministrativa	-	JAYME Alessandra	JAYME Alessandra
Religione	SCHROFFEL Christian	DELLO SPEDALE LA PAGLIA Cristina	SAVALLI Giancarlo
SOSTEGNO	VITALE Angela	VITALE Angela	FOGLIA Raffaele

I.I.S. SELLA AALTO LAGRANGE Sede associata LAGRANGE	Documento del 15 maggio	PG.06-MO.62 Ed. 1 Rev. 5
--	-------------------------	-----------------------------

b) Esiti raggiunti complessivamente rispetto agli obiettivi educativi-comportamentali e cognitivi programmati

La classe ad inizio anno era composta da 16 allievi/e, 13 femmine e 3 maschi, provenienti da una quarta superiore in cui erano stati tutti promossi a giugno. A novembre è arrivato un nuovo alunno proveniente da un altro Istituto col medesimo indirizzo professionale. E' inoltre, presente un allievo HC, valutato in modo differenziato, come da art.15 comma O.M.90/01, seguito da un insegnante di sostegno. Un'alunna si è ritirata a dicembre. Nel corso degli anni scolastici, la classe ha beneficiato della continuità didattica solo per alcune discipline; questo ha comportato che a settembre ciascun docente si sia innanzitutto sincerato di accertare che gli studenti fossero in possesso dei prerequisiti necessari per affrontare i programmi dell'ultimo anno di corso e che durante il primo periodo abbia lavorato per ottenere premesse comuni all'intero gruppo-classe. In quarta lo stato di emergenza sanitaria per Covid-19 ha reso necessario alternare a più riprese la modalità di didattica a distanza (DDI) a lezioni in presenza nel rispetto di tutte le misure di sicurezza che le consentissero, con l'adozione da parte di ciascun docente del Consiglio di classe di strategie comunicative aggiunte alla lezione in presenza per la trasmissione dei contenuti, l'utilizzo delle quali ha offerto innanzitutto l'opportunità di proseguire l'azione didattica con gli studenti e di "stare in contatto" con loro, anche se a distanza. La presenza è stata puntualmente monitorata al fine di scongiurare casi di dispersione, tuttavia, in modo quasi corale, nessun allievo si è dimostrato refrattario alla DDI o ha manifestato difficoltà nell'utilizzo dei dispositivi tecnologici e tutti si sono registrati con sollecitudine alle piattaforme per essere presenti con il resto del gruppo classe alle lezioni. L'e-learning, nonostante i suoi limiti, ha comunque rappresentato un'opportunità per docenti e discenti, offrendo la possibilità di uscire dal vincolo spazio-temporale che caratterizza la routine quotidiana scolastica e questo è stato vissuto da molti come un'esperienza di crescita, per certi aspetti, accattivante., è stata intrapresa dal Consiglio di classe una personalizzazione dei percorsi di apprendimento

Nel corso dell'anno scolastico 2021/2022 la classe è stata nel maggior parte dei casi regolarmente presente.

Due alunne hanno frequentato con discontinuità per motivi di salute e personali.

Nel suo insieme, il gruppo classe, ha mostrato un interesse e una partecipazione adeguati al lavoro scolastico ed è stato sufficientemente collaborativo, rendendosi a disposizione all'esecuzione di compiti e alle interrogazioni per la verifica dei contenuti. I docenti del Consiglio sono concordi nell'esprimere un giudizio nel complesso molto positivo per alcuni, anche se non in tutti si è riscontrata una piena maturazione culturale e della personalità. Il livello di preparazione risulta essere abbastanza omogeneo, più che discreto. La maggior parte degli studenti (73%) ha elaborato un metodo di studio valido, che ha consentito il raggiungimento di livelli adeguati in termini di conoscenze, abilità, competenze. Un gruppo inferiore di studenti (20%), in possesso di più singolari capacità di assimilazione e di rielaborazione ed in virtù di uno studio più completo, metodico ed approfondito, ha conseguito un profitto che varia dal discreto all'ottimo nella maggior parte delle discipline. Infine, un esiguo numero di allievi (7%) ha incontrato più difficoltà nello studio e nell'assimilazione dei contenuti, anche in considerazione di un impegno più modesto e di un'irregolare partecipazione durante le spiegazioni, non fosse altro che per chiarire i dubbi. Relativamente alle conoscenze, il livello medio raggiunto dalla classe risulta quasi buono, compensando con lo studio qualche lacuna a livello espressivo e nelle conoscenze di base. Il rapporto con i docenti e con gli ausiliari è stato sempre improntato alla massima educazione e rispetto.

6) Casi particolari (allegato C)

I casi particolari sono descritti nell'allegato C.

V. CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ ACQUISITE

a) Conoscenze, competenze, capacità acquisite nell'ambito delle singole discipline

Viene allegata una scheda per ogni disciplina (**Allegati A**). Gli allegati A sono stati predisposti secondo il seguente ordine: · Lingua e Letteratura italiana e Storia · Cultura Medico Sanitaria · Tecnica amministrativa · I lingua straniera: Inglese · Matematica · Psicologia generale e applicata · Diritto ed Economia politica · Scienze motorie e sportive · Il lingua comunitaria: Francese · Religione

I.I.S. SELLA AALTO LAGRANGE Sede associata LAGRANGE	Documento del 15 maggio	PG.06-MO.62 Ed. 1 Rev. 5
---	--------------------------------	------------------------------------

ALLEGATO A

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
 CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ**

MATERIA Lingua e Letteratura italiana
Prof. Rossi Jacopo
Classe VS - Indirizzo Socio-sanitario

1) **CONOSCENZE ACQUISITE** in relazione agli obiettivi programmati

OBIETTIVI

- Saper riconoscere i caratteri specifici del testo letterario, sia in prosa sia in poesia.
- Saper riconoscere le più importanti figure retoriche, il metro e lo stile dei testi esaminati.
- Saper analizzare, interpretare e contestualizzare i testi letterari esaminati.

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

La classe ha seguito con interesse partecipativo, anche se a tratti discontinuo l'attività formativa proposta, sia per l'analisi contenutistica dei testi letterari e delle relative contestualizzazioni, sia per l'analisi formale del testo. I risultati in termini di conoscenze risultano soddisfacenti per la maggior parte della classe; si distinguono alcuni studenti che hanno invece difficoltà nell'analisi testuale e nella rielaborazione dei risultati conseguiti. La classe ha saputo raggiungere obiettivi soddisfacenti nell'analisi e interpretazione delle principali tematiche proposte, nella contestualizzazione storico sociale dei temi affrontati e nella sintesi dei risultati conseguiti.

2) **COMPETENZE ACQUISITE** in relazione agli obiettivi programmati

OBIETTIVI

- Saper utilizzare in modo efficace e coerente lo strumento linguistico, incrementando le competenze grammaticali, morfologiche e sintattiche.
- Saper riconoscere e produrre testi scritti di tipo, genere, funzione diversi, in special modo argomentativi e, in previsione della prova d'esame, anche narrativi.
- Nelle prove orali saper trattare con chiarezza, proprietà e coerenza l'argomento richiesto.

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

La classe, pur mostrando una certa varietà nel rendimento, ha raggiunto buona parte degli obiettivi proposti: spesso la differenza di competenze è imputabile ad una presenza in classe non sempre continua; si riconosce come unica difficoltà condivisa l'analisi precisa dei testi letterari sottoposti. Nonostante ciò gli studenti hanno dimostrato di padroneggiare lo strumento linguistico, talvolta con un approccio critico e valutativo soddisfacente.

Il percorso didattico condotto sulle diverse tipologie di scrittura ha permesso di raggiungere risultati adeguati (in particolare per quanto riguarda la tipologia B). La classe ha maturato nel complesso una discreta capacità nell'affrontare testi anche complessi, offrendo prova di competenza nella strutturazione di testi sia argomentativi che descrittivi.

3) **CAPACITÀ ACQUISITE** in relazione agli obiettivi programmati

OBIETTIVI

- Capacità logiche: saper organizzare un testo scritto coerente, non contraddittorio, pertinente alle richieste.
- Capacità valutative e critiche : saper interpretare e confrontare testi, autori, movimenti letterari.
- Capacità creative: saper arricchire con apporti personali ed elaborazioni originali la lettura, l'interpretazione e la produzione di testi.
- Capacità valutative e critiche: saper essere fruitori intelligenti e criticamente preparati dei principali mezzi di comunicazione.

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

Le capacità complessive della classe risultano discrete: non è possibile dare un giudizio unitario, a causa dei diversi livelli di rendimento; tuttavia si può affermare che gli studenti abbiano assunto consapevoli e adeguati strumenti per la comprensione della disciplina, ed abbiano conseguito una buona capacità nello scrivere un testo argomentativo e/o espositivo.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

4 ore di lezione settimanale, per un totale di 120 ore circa.

5) METODOLOGIE e STRATEGIE DIDATTICHE

La programmazione è stata organizzata in moduli contenutistici definiti in parte su base cronologica, in parte su base contenutistica. La materia è stata organizzata per blocchi modulari, gestiti in base alle esigenze della programmazione formativa. Una analoga gestione flessibile ha riguardato anche i percorsi valutativi.

Fra gli obiettivi definiti per ogni modulo è stato privilegiato l'accostamento ai motivi ispiratori del prodotto letterario, ossia il riconoscimento dei "nodi" concettuali rilevanti dell'esperienza di un autore: in questo è risultato possibile non dividere gli sforzi di analisi e consolidare l'attività didattica su pochi ma fondamentali tematiche.

L'accostamento al testo letterario è stato realizzato procedendo dalla contestualizzazione (epoca, corrente letteraria, autore, ideologia, poetica, opere, collocazione del brano esaminato) alla lettura diretta, sempre supportata da spiegazioni testuali (parafrasi) e analisi contenutistiche e stilistiche; da questo accostamento "globale" all'argomento in questione si è poi passati alla puntuale precisazione degli "elementi rilevanti" (o contenuti essenziali) che sono stati formalizzati in quesiti specifici, oggetto sia delle interrogazioni scritte sia di quelle orali.

La materia è stata presentata con il supporto del manuale in adozione, di schemi riassuntivi, attraverso l'approccio a prodotti audiovisivi, attraverso lezioni frontali di tipo espositivo e tramite discussioni partecipate in classe.

6) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

- Libro di testo
- Mappe concettuali
- Lavagna luminosa
- Piattaforma Classroom
- Piattaforme di streaming (Youtube, Raiplay, ecc.)
- Letture integrative al manuale in adozione (fotocopie)

7) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Per la preparazione alla prima prova d'esame è stato svolto uno specifico percorso di didattica della scrittura così articolato:

- presentazione dei riferimenti teorici di massima delle tipologie testuali innovative;
- svolgimento di esercitazioni in classe sulle tipologie innovative: analisi e commento, saggio breve, articolo di giornale;
- svolgimento di due simulazioni di prova d'esame con la proposta di testi di tutte le tipologie previste; le simulazioni sono state svolte nell'arco temporale delle sei ore, come previsto dalla normativa;
- è stata svolta una preparazione alla compilazione di mappe concettuali che permettessero il collegamento di più argomenti in un discorso coerente e complesso, partendo da un unico fattore.
- Per la preparazione al colloquio d'esame, si è organizzata una simulazione orale in collaborazione con i colleghi delle altre materie.

8) VALUTAZIONE degli APPRENDIMENTI

A conclusione di ogni modulo gli studenti hanno sostenuto una prova orale oppure una prova scritta (in genere nella forma di quesiti a risposta aperta).

Le interrogazioni orali di tipo formativo e sommativo sono state svolte sui contenuti essenziali (di seguito riportati) e hanno inteso valutare:

- la correttezza espositiva;
- il livello di approfondimento delle conoscenze;
- la capacità di scelta delle informazioni rilevanti;
- la capacità di organizzazione delle informazioni in uno schema logico e coerente.

9) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE in MERITO agli ESITI RAGGIUNTI

La classe ha ottenuto nelle materie umanistiche e in particolare nella dimensione storica della disciplina, un risultato soddisfacente. La classe ha partecipato con interesse costante al dialogo educativo, privilegiando il momento del confronto e del dialogo. Essa ha mostrato un interesse e un'attenzione ammirevole, in un clima disteso e partecipativo, permettendo una più ampia trattazione delle tematiche letterarie, estendendole anche ai giorni nostri.

Torino, 15 maggio 2022

Firma del docente

JACOPO ROSSI

firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del d.lgs. 39/93

I.I.S. SELLA AALTO LAGRANGE Sede associata LAGRANGE	Documento del 15 maggio	PG.06-MO.62 Ed. 1 Rev. 5
---	--------------------------------	------------------------------------

ALLEGATO A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
 CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA Lingua e Letteratura italiana

Prof. Rossi Jacopo

Classe VS - Indirizzo Socio-sanitario

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

OBIETTIVI

- Conoscere termini, espressioni e concetti propri del linguaggio storiografico.
- Conoscere gli elementi fondamentali che caratterizzano l'epoca esaminata: il passaggio tra Otto e Novecento, il Novecento e le sue principali ideologie e nodi concettuali.

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

Nel complesso gli alunni sono sempre stati motivati ed interessati ai contenuti proposti; il gruppo classe si presenta partecipe in modo attivo al dialogo disciplinare. Gli alunni nella maggioranza sono in possesso di buone capacità di apprendimento e di un metodo di studio adeguato.

La preparazione raggiunta è complessivamente buona.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

OBIETTIVI

- Saper utilizzare con proprietà termini, espressioni e concetti propri del linguaggio storiografico e scientifico connesso allo studio della storia.
- Padroneggiare gli strumenti concettuali, approntati dalla storiografia, per individuare e descrivere la "lunga durata" e i mutamenti.
- Servirsi degli strumenti fondamentali del lavoro storico: cronologie, tavole e diagrammi, atlanti storici, manuali, bibliografie, immagini e filmati.
- Conoscere le problematiche essenziali riguardanti la raccolta, la conservazione, l'interpretazione e la valutazione delle fonti, in particolare quelle informatiche.

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

Si ritiene che gli obiettivi prefissati siano stati raggiunti da tutti gli studenti anche se non in modo del tutto omogeneo; talvolta problematico è risultato il rendimento in casi di ampi sezioni da esaminare, a causa di un metodo di studio non sempre ottimale.

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

OBIETTIVI

- Capacità valutative: utilizzare conoscenze e competenze acquisite per orientarsi nella molteplicità di informazioni e per leggere gli avvenimenti.
- Capacità critiche e valutative: saper collegare e interpretare criticamente gli elementi fondamentali che caratterizzano un'epoca.
- Capacità valutative: analizzare i fenomeni alla luce della pluralità dei tempi della storia e dei diversi ambiti spaziali.
- Capacità valutative: distinguere, nelle narrazioni storiche, il momento della ricostruzione del fatto, il punto di vista dello storico, le diverse scuole di pensiero che ispirano il lavoro dello storico e le argomentazioni di cui quest'ultimo si serve.

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

La classe ha saputo cogliere i passaggi significativi del divenire storico con particolare riferimento agli eventi bellici, alle conseguenze di tali eventi sul piano geopolitico e sulla trasformazione sociale che ne consegue.

I.I.S. SELLA AALTO LAGRANGE Sede associata LAGRANGE	Documento del 15 maggio	PG.06-MO.62 Ed. 1 Rev. 5
---	--------------------------------	------------------------------------

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

2 ore di lezione settimanale, per un totale di: 60 ore

5) METODOLOGIE e STRATEGIE DIDATTICHE

L'agilità del manuale ha permesso la trattazione rapida, ma non sempre esaustiva dei temi affrontati: è risultato talvolta necessaria l'integrazione con alcune slide e/o video

Dal punto di vista metodologico è stata privilegiata la lezione frontale con il supporto di materiale di ricerca originale o disponibile in rete, assieme a momenti di dialogo in classe con gli studenti

6) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

- Libro di testo
- Mappe concettuali
- Lavagna luminosa
- Piattaforma Classroom
- Piattaforme di streaming (Youtube, Classroom)

7) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

E' stata svolta una preparazione alla compilazione di mappe concettuali che permettessero il collegamento di più argomenti in un discorso coerente e complesso, partendo da un unico fattore.

Per la preparazione al colloquio d'esame, si è organizzata una simulazione orale in collaborazione con i colleghi delle altre materie.

8) VALUTAZIONE degli APPRENDIMENTI

Sono stati adottati gli strumenti, le metodologie, i criteri di misurazione e di valutazione già indicati nell'introduzione metodologica al presente documento.

9) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE in MERITO agli ESITI RAGGIUNTI

La classe ha mostrato una buona partecipazione e capacità di dialogo durante lo svolgimento della disciplina; maggiore rilevanza hanno avuto le capacità riassuntive e sintetiche degli alunni, mentre dal punto di vista di analisi e critica sono presenti alcune carenze, le quali tuttavia non risultano insormontabili.

Torino, 15 maggio 2022

Firma del docente

ROSSI Jacopo

firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del d.lgs. 39/93

ALLEGATO A

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ**

MATERIA *Igiene e cultura medico-sanitaria*

Prof. *Bella Santa Ada*

classe **VS - indirizzo** **Socio-sanitario**

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Conoscenze relative a:

- Anatomia e fisiologia degli apparati riproduttivi maschile e femminile
- La gravidanza dal concepimento alla nascita. Fattori di rischio in gravidanza e patologie correlate.
- Tutela materno –infantile.
- Cure e screening neonatali
- Le disabilità. Principali disabilità fisiche e psichiche. Servizi socio-sanitari per disabili.
- L'invecchiamento. Demenze e patologie tipiche della terza età. Servizi socio-sanitari per anziani.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Gli alunni sono in grado di :

- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
- Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità
- Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone
- Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

- Riconoscere le più frequenti patologie del minore e dell'anziano
- Identificare metodi, mezzi, scopi di azione rivolte all'igiene di ambienti e persone
- Individuare i parametri di valutazione dello stato di salute funzionale
- Individuare le strategie e gli strumenti più opportuni ai fini della prevenzione
- Riconoscere gli ambiti di intervento, i soggetti che erogano servizi e le loro competenze
- Scegliere gli interventi più appropriati ai bisogni individuati
- Individuare le modalità più adatte per favorire un sano stile di vita

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Il monte ore dedicato alla disciplina è di 4 ore settimanali da 50 minuti.

5) METODOLOGIE

- Lezione partecipata.
- Brainstorming
- Cooperative learning
- Flipped classroom

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Visione di video scientifici, peer education, brain storming e richiamo degli argomenti chiave, problem solving.

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

- Mappe concettuali
- Presentazioni multimediali
- Libro di test
- Scambio di materiale didattico e lavori individuali e di gruppo tramite la piattaforma per la didattica "Classroom",

- Presentazioni in Power point

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Ripasso relativo agli argomenti dell'anno precedente. Preparazione e simulazione del colloquio orale e della seconda prova scritta.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione degli apprendimenti è avvenuta con verifiche di tipo formativo e sommativo che hanno tenuto particolarmente in considerazione:

- Conoscenza dei contenuti
- Correttezza formale
- Competenza linguistica-espressiva

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

- Colloqui
- Relazioni
- Prove strutturate e semi strutturate

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

Voto	Giudizio	Conoscenza	Comprensione	Applicazione	Analisi	Sintesi	Valutazione
1/10-2/10	Nulla	Nessuna	Commette errori gravi	Inesistente	Non è in grado di effettuare nessuna analisi	Non è in grado di sintetizzare alcuna conoscenza	Non è capace di autonomia anche se sollecitato
3/10	Molto scarso	Molto lacunosa	Limitata e confusa	Errata e/o inesistente	Errata o inesistente	Inconsistente	Contraddittoria
4/10	Gravemente insufficiente	Vaga e frammentaria	Commette errori anche nell'esecuzione di compiti semplici	Molto incerta	Superficiale e confusa	Parziale	Parzialmente contraddittoria
5/10	Insufficiente	Superficiale	Commette errori	Limitata	Parziale	Corretta ma solo se guidata	Coerente solo se sollecitata
6/10	Sufficiente	Completa ma non approfondita	Adeguate	Corretta	Completa ma non approfondita	Corretta	Coerente, ma sollecitata
7/10	Discreto	Adeguate	Sicura	Sicura	Completa	Autonoma	Coerente e adeguata
8/10	Buono	Completa ed approfondita	Aderente	Sicura e coerente	Completa e approfondita	Autonoma e completa	Critica
9/10	Ottimo	Completa e coordinata	Puntuale	Autonoma	Articolata	Completa ed organica	Critica ed approfondita
10/10	Eccellente	Completa coordinata ed ampliata	Puntuale ed ampia	Autonoma e completa	Articolata e approfondita	Completa organica e personale	Critica approfondita, complessiva, interdisciplinare

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

La classe è nel complesso di livello medio-alto con una predominanza di allievi per lo più interessati ed attivi. I risultati raggiunti sono stati ottimi in una buona percentuale della classe con un gruppo di allievi che si sono impegnati con continuità in un percorso di maturazione personale. Solo una piccolissima percentuale presenta difficoltà a raggiungere la sufficienza. L'alunno HC ha raggiunto gli obiettivi previsti dal PEI. Gli alunni DSA, si sono avvalsi delle misure compensative previste nei rispettivi PDP, raggiungendo tutti gli obiettivi disciplinari.

Torino, 15 maggio 2022

Firma del docente

BELLA Santa Ada

firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del d.lgs. 39/93

ALLEGATO A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:

CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA TECNICAAMMINISTRATIVA

Prof. JAYME Alessandra

classe VS - indirizzo Socio-sanitario

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

L' alunno conosce:

1. Il sistema economico e i suoi settori
2. Il sistema previdenziale e il welfare State
3. Il contratto di lavoro dipendente e la retribuzione
4. L'Azienda Sanitaria Locale, la storia e le sue competenze

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

L'alunno è in grado di :

- Individuare i fattori a fondamento dell'economia sociale
- Riconoscere le caratteristiche dell' impresa sociale
- Distinguere le attività svolte dalla P.A.
- Riconoscere la responsabilità sociale d'impresa
- Individuare le funzioni e le caratteristiche degli enti del terzo settore
- Riconoscere la funzione di un sistema di protezione sociale
- Individuare i settori operativi
- Indicare le caratteristiche degli strumenti usati
- Individuare le caratteristiche delle forme di previdenza
- Valutare le finalità
- Riconoscere le funzioni svolte degli enti
- Individuare le caratteristiche dei contratti di lavoro
- Indicare gli obblighi dei datori di lavoro
- Individuare le caratteristiche della domanda e offerta di lavoro
- Conoscere le procedure per il reclutamento e la gestione delle risorse
- Riconoscere le diverse tipologie di lavoro subordinato
- Indicare gli obblighi contabili
- Compilare la busta paga
- Calcolare il TFR annuo
- Individuare le fasi legislative del SSN dall'Unità d'Italia ad oggi
- Individuare le caratteristiche del SSN
- Riconoscere le competenze degli enti del SSN
- Utilizzare i dati della privacy

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

L' alunno sa utilizzare la terminologia del settore, individua le attività no profit e socialmente responsabili, analizza i principi costituzionali alla base del Sistema economico, riconosce la priorità degli ammortizzatori sociali e dell' INPS e INAIL, analizza una busta paga e i calcoli relativi, sa individuare l'iter del rapporto di lavoro dipendente , individua la storia e l' organizzazione del SSN, analizza i servizi sanitari e gli strumenti per monitorare i progetti e la qualità dei servizi erogati.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

L'anno è stato suddiviso in quadrimestri. Sono state erogate due ore settimanali di lezione per 33 settimane

5) METODOLOGIE

didattica laboratoriale; · problem solving; · storytelling; · cooperative learning; writing and reading; · didattica integrata; · didattica per scenari ; · classe capovolta; Peer to peer; soluzione problemi con appunti e correzioni

6) STRATEGIE DIDATTICHE

lavori individuali; · interventi individualizzati; · lavori di gruppo; · ricerche guidate; · attività progettuali; · esercizi differenziati; · attività di recupero; · attività di consolidamento; · attività di sviluppo; · iniziative di sostegno.

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Libri di testo, schemi e mappe concettuali, libri integrativi; · Racconti ed interviste (tra compagni di classe o fuori dal contesto scolastico; · Materiale didattico strutturato, tecnico ; · Quotidiani cartacei e online; Appunti inviati da piattaforma.

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Si sono svolte simulazioni del colloquio

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Attraverso le griglie approvate dal Dipartimento. Nella valutazione complessiva, vengono esaminati: l'impegno, inteso come disponibilità ad eseguire e a portare a termine un determinato compito il miglioramento rispetto al livello di partenza, la partecipazione al dialogo educativo, intesa come frequenza di interventi, manifestazione di interesse per la materia, tendenza ad allargare i propri orizzonti conoscitivi, l'autonomia nell'affrontare i problemi e il saperne cercare le soluzioni, il livello di socializzazione, inteso come abitudine a collaborare, a prendere in considerazione le opinioni degli altri e a motivare le proprie, la capacità di giudizio critico, la competenza nella comunicazione e nella rielaborazione dei dati acquisiti

9 A) STRUMENTI DI VERIFICA (colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...)

Interrogazioni brevi, interrogazioni lunghe, domande aperte, test, esercizi, problemi, soluzione di casi.

9 B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (indicatori e descrittori)

Conoscenza dei contenuti specifici punti 4

Capacità di comprensione della situazione proposta punti 3

Conoscenza della terminologia appropriata punti 3 .La scala va dall' 1 al 10.

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Torino, 15 maggio 2022

Firma del docente

Alessandra Jayme

firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del d.lgs. 39/93

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
Conoscenze, competenze, capacità**

MATERIA INGLESE
Prof.ssa Vittoria Candeloro
classe V S **indirizzo** SERVIZI SOCIO-SANITARI

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Growing old
 Healthy Aging: Menopause, Andropause, Depression
 Minor Problems of Old Age
 Major Diseases: Alzheimer's disease , Parkinson's disease
 Aging services
 Careers in Social Work
 Establishing good relationships through different types of communication
 Alcohol addiction
 Young people and tobacco
 From Theory into Practise: job advertisements, CV

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Gli allievi sono in grado di interagire in ambiti e contesti professionali.
 Sono in grado di descrivere situazioni e sostenere opinioni.

3) CAPACITA' ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Gli allievi sono in grado di esporre e rispondere a domande sugli argomenti trattati dimostrando sufficiente conoscenza del contenuto e sufficiente competenza comunicativa

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Tre ore di lezione settimanali per 33 settimane

5) METODOLOGIE

E' stato utilizzato un approccio nozionale-funzionale-comunicativo. le abilità di comprensione orale e scritta sono state sviluppate soprattutto con l'esercizio dell'ascolto e della lettura, seguite dalla comprensione del messaggio e dall'interpretazione del testo. sono state presentate situazioni reali, che sono state analizzate, discusse, rielaborate e sintetizzate. le abilità di speaking, writing, listening e reading sono state sviluppate attraverso attività specifiche ad esse collegate e sono state integrate, passando dall'orale allo scritto o viceversa.

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Per favorire una didattica inclusiva è stata utilizzata una didattica multisensoriale attraverso l'impiego costante e simultaneo di più canali percettivi (visivo, uditivo, tattile, cinestesico) procedendo dal semplice al complesso, facilitando l'esecuzione delle consegne, la memorizzazione e l'esposizione dei contenuti.

7) Materiali didattici, spazi, attrezzature utilizzati

libro di testo, contenuti digitali di approfondimento: video, conferenze, interviste. documenti autentici su cui riflettere e trarre spunto per comunicare in ambito professionale e in vista dell' esame di stato. uso della lim, classroom, meet, google workspace

8) Eventuali interventi specifici in preparazione all'Esame di Stato

simulazioni del colloquio d'esame.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Le valutazioni sono sempre state effettuate tenendo conto del livello della classe e delle reali possibilità di esecuzione delle prove da parte di tutti gli studenti. La valutazione ha sempre motivato considerando l'impegno e dando valore all'allievo e al suo percorso di apprendimento.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Interrogazioni brevi, prove strutturate, semistrutturate, questionari, relazioni.

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

Contenuti	Approfonditi 4	Essenziali 3	Insufficienti 2	Nulli 1
Lessico	Adeguate, corretta la pronuncia 4	Essenziale e/o alcuni errori di pronuncia 3	Povero o diffusi errori di pronuncia 2	Estremamente povero 1
Grammatica	Corretta 4	Errori non gravi 3		Errori gravi e/o diffusi che impediscono la comprensione del messaggio 1
Esposizione		Fluida 3	A tratti frammentaria 2	Molto frammentaria 1

Corrispondenza punteggio in 15mi/voto in 10/mi

15	10
14	9
13/12	8
11/10	7
9	6
8/7	5
6/5	4
4/3	3
2/1	2

10) Osservazioni conclusive in merito agli esiti raggiunti

L'impegno e lo studio sono stati apprezzabili per un piccolo gruppo, mentre non sono stati sempre costanti né adeguati alle proprie capacità per il resto della classe. Qualche eccezione fa ancora fatica nella comprensione e produzione orale. Il linguaggio specifico è stato acquisito. La classe non ha raggiunto il livello di competenza linguistica B2 auspicato dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue a conclusione del ciclo di Scuola Superiore di Secondo Grado. I risultati linguistici raggiunti sono A2/B1

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ**

MATERIA *Matematica*
Prof. *Di Liscia Francesca*
classe **VS**
indirizzo sociosanitario

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Gli studenti hanno mediamente acquisito i concetti base della matematica e di alcune caratteristiche delle funzioni da un punto di vista algebrico e grafico.

Conoscenze

- Conoscere le caratteristiche delle funzioni razionali intere e fratte, irrazionali intere, esponenziali.
- Conoscere il concetto di limite di funzione e asintoto, solo per funzioni razionali fratte
- Conoscere le caratteristiche del grafico di una funzione
- Conoscere i concetti di base della statistica descrittiva

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Circa metà degli studenti ha raggiunto una certa autonomia nell'applicare le conoscenze acquisite in situazioni problematiche. Per alcuni allievi sono invece emerse difficoltà anche nell'affrontare problemi semplici.

Competenze

- Saper applicare le conoscenze acquisite in situazioni problematiche, utilizzando appropriati modelli matematici.
- Saper costruire e interpretare un grafico.
- Sapersi muovere in ambiente algebrico e geometrico, comprendendone le analogie e verificando la coerenza tra dati algebrici e grafici.
- Saper usare in modo appropriato il linguaggio tecnico, sia scritto sia verbale.
- Individuare le strategie appropriate per la risoluzione di problemi.

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Un buon numero di allievi ha acquisito senso critico nel valutare le situazioni problematiche e i risultati ottenuti. Per alcuni degli allievi è emersa invece difficoltà ad operare con autonomia

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Le ore settimanali di lezione sono state 4 nel corso del biennio e 3 nel triennio.
In totale **nella classe quinta** saranno svolte circa 102 ore di lezione.

5) METODOLOGIE

Gli interventi didattici sono stati svolti in aula mediante lezioni frontali utilizzando il problem solving. Il numero di allievi presenti in classe ha facilitato il loro coinvolgimento e partecipazione attiva durante le lezioni. Gli allievi hanno contribuito alla costruzione dei concetti, secondo le proprie possibilità.

Metodi

- lezioni interattive con sollecitazioni continue di opinioni, interventi e proposte;
- discussioni con analisi dei concetti, dei problemi, delle ipotesi di soluzione, alla luce delle conoscenze pregresse;
- sintesi collettiva degli argomenti cardine e loro sistematizzazione.

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Le lezioni sono state di tipo prevalentemente frontale.

Metodi

- correzione generale dei dubbi e degli errori via via incontrati e manifestati da ogni singolo allievo;
- giri di domande orali con risposta immediata, per attivare concentrazione, prontezza, logica e precisione nell'uso corretto dei linguaggi;

- verifiche con prove analoghe a quelle svolte in classe;
- correzione sistematica di ogni singola parte delle verifiche.

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Appunti, schemi, LIM, software Geogebra, materiali digitali pubblicati su Classroom. L'utilizzo regolare della LIM ha portato notevoli benefici alla didattica, agevolando il passaggio ai vari strumenti e materiali sopra citati.

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Non sono state svolte attività specifiche.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

I risultati raggiunti dagli allievi sono mediamente più che buoni e dipendono dal livello individuale di interesse e impegno. Alcuni allievi si limitano a un livello base di conoscenza, altri riescono ad applicare le procedure in modo meccanico, altri riescono ad arrivare a un livello di analisi e consapevolezza più maturo, frutto di una partecipazione attiva alle lezioni e di un consistente studio individuale. La collaborazione tra gli allievi in classe è stata fruttuosa sia per gli allievi più deboli, sia per quelli più preparati.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Durante le lezioni agli studenti è stato regolarmente chiesto di intervenire, commentare, proporre soluzioni. Per la valutazione sommativa sono state utilizzate interrogazioni orali e verifiche scritte, principalmente a risposta aperta.

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

Gravemente insufficiente / Obiettivi non raggiunti / Lo studente non ha prodotto alcun lavoro. Lavoro molto parziale e/o disorganico con gravi errori.

Insufficiente / Obiettivi parzialmente raggiunti / Lavoro parziale con alcuni errori o completo con gravi errori.

Sufficiente / Obiettivi sufficientemente raggiunti / Lavoro abbastanza corretto, ma con imprecisioni nella forma e nel contenuto, oppure parzialmente svolto ma corretto.

Discreto / Obiettivi Raggiunti / Lavoro corretto, ma con qualche imprecisione / Lavoro corretto, ma con qualche imprecisione.

Buono / Obiettivi correttamente raggiunti ma senza apporti originali / lavoro completo e corretto nella forma e nel contenuto.

Ottimo / Obiettivi pienamente raggiunti con apporti originali / Lavoro completo e corretto, con rielaborazione personale. Per determinare le valutazioni si è tenuto conto al 60% delle conoscenze acquisite, al 30% della comprensione degli argomenti e al 10% del corretto uso della terminologia specifica.

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Sono stati affrontati gli argomenti previsti nella programmazione di inizio anno scolastico; per il calcolo di limiti delle funzioni e asintoti ci si è concentrati sulle funzioni razionali fratte. Non sono stati svolti approfondimenti.

La classe ha mostrato interesse e partecipazione, giungendo quindi, nella maggior parte dei casi, a risultati soddisfacenti.

In particolare: 6 alunni hanno ottenuto valutazioni distinte; 5 allievi valutazioni sufficienti; 4 allievi valutazioni scarse.

Tutti gli allievi hanno mostrato un atteggiamento corretto e buona disponibilità al dialogo educativo.

Torino, 15 maggio 2022

Firma del docente

Francesca Di Liscia

firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del d.lgs. 39/93

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ**

MATERIA PSICOLOGIA GENERALE, EVOLUTIVA ED EDUCATIVA

Prof. Micieli Rossella

classe V S

indirizzo Tecnico dei servizi socio-sanitari

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

- Le teorie della personalità (tipologiche, dei tratti e psicoanalitiche). Il concetto di bisogno, l'influenza dei bisogni sui comportamenti, la gestione dei bisogni da parte dell'operatore socio sanitario. La psicoanalisi infantile (Melanie Klein, Donald Winnicott, René Spitz e le implicazioni della psicoanalisi infantile in ambito socio sanitario). La teoria sistemico-relazionale (il concetto di sistema, la teoria della comunicazione, le implicazioni della teoria sistemico – relazionale in ambito socio-sanitario).
- Metodi di analisi e di ricerca in psicologia: il concetto di ricerca, l'origine della ricerca, la ricerca in psicologia, i metodi della ricerca, le tecniche di raccolta dati e il valore della ricerca nel lavoro dell'operatore socio-sanitario.
- La figura professionale dell'operatore socio-sanitario: la differenza tra i servizi sociali e i servizi socio-sanitari, le varie professioni d'aiuto, la figura dell'operatore socio-sanitario (strumenti, abilità e rischi).
- Principali modalità di intervento e servizi per minori, nuclei familiari, soggetti diversamente abili, persone con disagio psichico, anziani e soggetti dipendenti.
- Le teorie psicologiche dei gruppi (K. Lewin, J. Moreno, Bion) e le dinamiche operative dei gruppi di lavoro (Elton Mayo, lavoro di gruppo e gruppi di lavoro).
- Integrazione sociale, scolastica e lavorativa per le persone in situazioni di disagio.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

- Individuare gli strumenti e le metodologie per porsi di fronte alla realtà con atteggiamento critico, razionale e responsabile.
- Riconoscere i diversi approcci teorici che hanno caratterizzato la storia della psicologia.
- Gestire e partecipare a progetti ed attività inerenti il sociale e la promozione del benessere dell'individuo.
- Aiutare e orientare l'utente per la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
- Utilizzare una comunicazione efficace in base all'utente da sostenere e favorire la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi.
- Realizzare e progettare piani di intervento individualizzati e azioni per sostenere l'utente, sia esso minore, persona anziana, persona diversamente abile, soggetto con disagio psichico, soggetto con dipendenze.
- Riconoscere la differenza tra inserimento e integrazione e comprendere come favorire l'integrazione di un individuo in situazione di disagio nel sociale, a scuola e nel mondo del lavoro.
- Comprendere le dinamiche di un gruppo di lavoro.

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

- Collocare nel tempo le diverse teorie psicologiche cogliendone le caratteristiche essenziali e riconoscere i diversi approcci allo studio della personalità, della relazione comunicativa e dei bisogni.
- Riconoscere la relazione tra metodi di analisi e di ricerca.
- Valutare la responsabilità professionale ed etica delle diverse figure professionali.
- Riconoscere i compiti specifici delle diverse professionalità in ambito socio-sanitario.
- Identificare i servizi e le figure implicate nella definizione, progettazione e gestione di un piano di intervento.
- Interagire con minori, nuclei familiari, persone con disabilità, persone con disagio psichico, anziani e soggetti con dipendenze.
- Identificare gli interventi più appropriati ai bisogni dell'utente.
- Identificare forme di comunicazione adatte al tipo di utenza.
- Riconoscere i vari metodi per favorire l'integrazione sociale, scolastica e lavorativa delle persone in difficoltà.
- Riconoscere ciò che può favorire l'efficacia di un gruppo di lavoro.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Le lezioni sono state svolte, per l'intero anno scolastico, in 5 moduli orari settimanali e in presenza.

5) METODOLOGIE

- Lezione frontale.
- Lezione partecipata.
- Brainstorming.
- Costruzione di mappe concettuali.

6) STRATEGIE DIDATTICHE

- Peer tutoring.
- Cooperative learning.
- Studio di casi in modo collettivo.

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

- Libro di testo: Elisabetta Clemente - Rossella Danieli - Annuska Como, *La comprensione e l'esperienza. Corso di psicologia generale ed applicata per il quinto anno degli istituti professionali servizi socio-sanitari*, Paravia, 2017.
- Schemi.
- Mappe concettuali.
- Google Classroom.
- Internet.
- Aula.

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Ripasso del programma svolto e individuazione con gli alunni di eventuali collegamenti tra gli argomenti svolti in psicologia e quelli affrontati nelle altre discipline.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Per la valutazione, di ogni singolo alunno, si è tenuto conto dell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze e del livello di partecipazione alle attività proposte.

Con gli alunni con BES sono state programmate le verifiche orali ed è stato consentito loro l'utilizzo di strumenti compensativi, come mappe concettuali, durante le prove sia scritte che orali. Nelle verifiche scritte gli errori sono stati corretti e non sanzionati. Infatti, nella valutazione sono stati considerati gli apprendimenti dell'alunno e non le difficoltà di esposizione e/o gli errori formali.

Per la scelta dei contenuti e la valutazione dell'alunno HC si è fatto riferimento a quanto definito nel PEI (Piano Educativo Individualizzato).

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

- VERIFICHE ORALI: interrogazione lunga, interrogazione breve.
- VERIFICHE SCRITTE: prove con domande aperte.

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (indicatori e descrittori)

I criteri di misurazione delle prove fanno riferimento alla tabella adottata in sede di programmazione dal Dipartimento:

VERIFICHE SCRITTE

INDICATORI	PARAMETRI	PUNTEGGIO	
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti delle discipline e caratterizzanti l'indirizzo di studio	Completa ed approfondita	5	2,5
	Corretta ed adeguata	4	2
	Essenziale ma non approfondita	3	1,5
	Superficiale e generica	2	1
	Scarsa e confusa	1	0,5
Padronanza delle competenze professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie teorico/pratiche utilizzate nella loro risoluzione	Riesce a collegare argomenti diversi, cogliendo analogie e differenze anche in differenti ambiti disciplinari. Apporta valutazioni e contributi personali significativi	7	3,5
	Riesce a collegare argomenti diversi, mostrando capacità di analisi e di sintesi. Esprime valutazioni personali.	6	3
	Utilizza conoscenze e competenze in modo funzionale alla risposta da produrre. Talvolta esprime valutazioni personali	5	2,5
	Riesce ad utilizzare conoscenze e competenze in contesti semplici. Esprime valutazioni corrette ma parziali	4	2
	Riesce ad utilizzare parzialmente ed in contesti semplici le conoscenze e le competenze. Non sempre fornisce risposte pertinenti	3	1,5
	Non risponde in modo pertinente alle richieste	2	1
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione	Elaborazione coerente ed organica	4	2
	Sviluppo logico con collegamenti semplici	3	1,5
	I contenuti specifici sono organizzati con difficoltà	1-2	0,5-1
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	Espressione chiara, corretta con ricchezza lessicale completa e precisa	4	2
	Espressione chiara, corretta ed appropriata	3	1,5
	Espressione non sempre corretta ma globalmente comprensibile/semplice ma corretta	2	1
	Espressione scorretta con terminologia impropria	1	0,5
		TOT ___/20	TOT ___/10

VERIFICHE ORALI

Livelli espressi in voti decimali	Conoscenze	Competenza discorsiva	Competenza rielaborativa
1-2	Nessuna risposta	/	/
3	Conoscenze poco pertinenti e lacunose	Lessico improprio e povero: discorsività confusa	Incoerente
4	Conoscenze scorrette e poco chiare	Lessico improprio e discorsività frammentata	Incompleta e confusa
5	Conoscenze parziali e imprecise	Lessico spesso improprio e discorsività poco fluida	Poco organica e coerente, con pochi collegamenti tra concetti
6	Conoscenze fondamentali nella loro globalità	Lessico semplice, ma corretto e discorsività chiara	Coerente ed essenzialmente completa con semplici collegamenti tra concetti
7	Conoscenze sostanzialmente complete	Lessico appropriato e discorsività abbastanza fluida	Coerente e sostanzialmente completa con collegamenti tra concetti
8	Conoscenze complete e appropriate	Lessico appropriato e discorsività fluida	Coerente e completa con collegamenti appropriati tra concetti
9	Conoscenze approfondite	Lessico appropriato e ricco: discorsività fluida ed organizzata con efficacia comunicativa	Completa e coerente con collegamenti appropriati tra concetti e autonoma
10	Conoscenze complete e approfondite in modo autonomo	Lessico ricercato e sempre appropriato; discorsività fluida ed organizzata con efficacia comunicativa	Organica, autonoma, coerente e completa con collegamenti tra concetti

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Gli alunni si sono mostrati partecipi e interessati allo studio della disciplina da subito e ognuno di loro ha raggiunto gli obiettivi cognitivi, comportamentali e disciplinari indicati nel piano di lavoro annuale. Ciò è accaduto naturalmente in modo diverso per ognuno di loro poiché, nonostante tutti si siano impegnati, alcuni hanno raggiunto un livello ottimale, altri si attestano ad un livello buono, qualcuno ad un livello discreto e qualche alunno risulta sufficiente.

Torino, 15 maggio 2022

Firma del docente

Rossella Micieli

firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del d.lgs. 39/93

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ**

MATERIA **DIRITTO E LEGISLAZIONE SANITARIA**
Prof. **Filippo CORTESE**
classe **V^S**

indirizzo SANITARIO

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Conoscere i diversi tipi di contratti tipici e atipici., in relazione a lavori a tempo determinato, indeterminato e lavoro autonomo. Conoscere la funzione del sistema previdenziale, INAIL, le prestazioni a sostegno del reddito, Reddito di cittadinanza, legislazione sanitaria, tutela dell'ambiente.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Essere in grado di interagire, per le proprie competenze, con altre figure professionali con riferimento alla legislazione sociale-sanitaria.

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Analizzare situazioni contrattuali reali riferite alle diverse contrattazioni, individuando le forme di contro più appropriate alla soluzione dei casi.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Il percorso formativo è stato suddiviso in due Quadrimestri, con tre moduli settimanali da 50 minuti.

5) METODOLOGIE

Lezione frontale con proiezione di mappe, testi e immagini utilizzando la LIM. Nella scelta delle strategie metodologiche e didattiche, si è tenuto conto delle differenze di apprendimento degli alunni, cercando di incidere sulla sfera motivazionale.

6) STRATEGIE DIDATTICHE

La lezione frontale ha avuto come riferimento principale il libro di testo, oltreché i materiali integrativi forniti dal docente sia durante le lezioni in presenza che nella classe virtuale. I contenuti proposti sono stati organizzati in unità didattiche durante le quali sono state eseguite delle proposte di approfondimento, anche con proiezioni di filmati inerenti la disciplina, per rendere gli argomenti da studiare più accattivanti con l'obiettivo di suscitare interesse negli allievi.

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Libro di testo- Appunti del Docente - Video

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Approfondimenti con coinvolgimento attivo da parte degli allievi.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Le valutazioni sono state effettuate principalmente al termine delle Unità Didattiche

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...)

Interrogazioni orali sia brevi sia lunghe e test di diverse tipologie (risposte multiple e risposte aperte)

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (indicatori e descrittori)

SCALA DI MISURAZIONE		
PERFORMANCE	OBIETTIVO	RISULTATO
Non ha prodotto alcun lavoro. Lavoro molto parziale e/o disorganico con gravi errori	Non raggiunto	2-3-4 Gravemente insufficiente
Lavoro parziale con alcuni errori o completo con gravi errori	Parzialmente raggiunto	5 Insufficiente
Lavoro abbastanza corretto, ma impreciso nella forma e nel contenuto, oppure parzialmente svolto ma corretto	Sufficientemente raggiunto	6 Sufficiente
Lavoro corretto, ma con qualche imprecisione	Raggiunto	7 Discreto
lavoro completo e corretto nella forma e nel contenuto	Pienamente raggiunto	8 Buono
Lavoro completo e corretto, con rielaborazione personale	Pienamente raggiunto nella sua interezza	9-10 Ottimo

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Considerando i livelli di partenza, si può affermare che nel complesso gli allievi hanno raggiunto un livello intermedio degli obiettivi previsti dalla programmazione didattico- educativa e che, anche se in misura diversa, si sono rivelati disponibili al dialogo educativo, migliorando la propria preparazione di base, si sono gradualmente responsabilizzati e hanno dimostrato di essere pervenuti ad una più adeguata maturazione personale.

Torino, 15 maggio 2022

Firma del docente

Filippo Cortese

firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del d.lgs. 39/93

ALLEGATO A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA **FRANCESE**
Prof. **V. Tortolini**
classe **VS** - **indirizzo** **Sociosanitario**

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

- Strutture grammaticali e sintattiche della lingua francese
- Conoscenza di tematiche dell'ambito sociosanitario e del lessico relativo
- Approfondimento di alcuni aspetti interdisciplinari

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

- Interiorizzazione delle strutture morfosintattiche.
- Competenze linguistiche di livello A2- B1
- Comprensione di testi orali e scritti di tematica sociosanitaria
- Produzione di testi orali e scritti di tematica sociosanitaria

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

- A livelli diversi, gli allievi hanno raggiunto
- Capacità di studio autonomo
 - Capacità di usare la lingua per comunicare su argomenti socio-sanitari
 - Capacità di usare la lingua per comunicare su argomenti affrontati nel programma anche a livello interdisciplinare
 - Capacità di utilizzare la Rete per ricerche sulle tematiche proposte

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Primo quadrimestre: 49 ore
Secondo quadrimestre: 56 ore.

5) METODOLOGIE

- Lezione partecipata
- Lezione frontale
- Esercitazioni scritte e orali
- Lettura di testi di vario tipo
- Ascolto testi
- Ricerca individuale e in piccoli gruppi
- Classe renversée

6) STRATEGIE DIDATTICHE

- Interventi individualizzanti
- Attività di consolidamento
- Parcellizzazione del programma a seconda dei bisogni individuali.
- Produzione di registrazioni per uso degli allievi

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

-Il libro di testo "Enfants,ados,adultes", P. Revellino, G. Schinardi, E. Tellier, Clitt , Milano 2020
- Schede prodotte dall'insegnante
-Materiale in formato digitale trovato in Internet.

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Revisione degli argomenti svolti nel corso dell'anno e interventi individuali volti a colmare eventuali lacune e a risolvere alcune difficoltà

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Nella valutazione degli apprendimenti si è tenuto conto, oltre che della scala di misurazione oggettiva elaborata dall'Istituto, dell'impegno profuso da ogni allievo e dai progressi dimostrati.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

-Interrogazioni orali su argomenti affrontati nel programma
-Prove scritte: prove semi strutturate e prove di comprensione del testo.

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

Conoscenze e competenze inadeguate 3-4, conoscenze e competenze frammentarie 5, conoscenze e competenze accettabili 6, conoscenze e competenze discrete 7, conoscenze e competenze buone 8, conoscenze e competenze buone 8, conoscenze e competenze complete 9 e conoscenze e competenze approfondite 10

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Durante il triennio, gli allievi hanno affrontato la Dad e la DDI con alcune difficoltà a cause di problematiche ambientali e / o personali.
Un piccolo gruppo, attraverso un impegno costante e uno studio sempre più autonomo, ha raggiunto livelli buoni di padronanza dei contenuti e della lingua, un altro gruppo studenti ha ottenuto livelli discreti, altri livelli di sufficienza piena, infine altri di sufficienza risicata.

Torino, 15 maggio 2022

Firma del docente

Viviana Tortolini

Firma autografa sostituita da indicazione a stampa ai sensi dell'art. 3 c.2 del D.L.vo n. 39/93

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ**

MATERIA **SCIENZE MOTORIE**
Prof. **BELLAVIA ANTONINO**
classe **VS**

indirizzo SERVIZI SOCIO-SANITARI

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

- sa applicare con un atteggiamento adattivo le conoscenze gestendo l'attività motoria e sportiva in modo autonomo;
- dimostra di aver acquisito i metodi ed i mezzi per la gestione autonoma di un'attività motoria finalizzata al miglioramento ed alla conservazione dello stato di salute;
- utilizza in modo efficiente l'autovalutazione motoria;

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

- Sapersi comportare in modo responsabile e presentare in modo ordinato;
- Intervenire ordinatamente ed a proposito durante le lezioni e le discussioni;
- Imparare ad impostare e programmare il proprio lavoro in modo autonomo;
- Rispettare le persone, le cose, l'ambiente

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

- Buona capacità di rapportarsi con compagni nel risolvere problematiche riguardanti argomenti relativi alle scienze motorie.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

2 moduli settimanali da 50 minuti ciascuno.

5) METODOLOGIE

La comunicazione educativa e la programmazione modulare per concetti, per obiettivi e le relative interazioni.

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Prove strutturate e relazioni.

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Libro di testo, presentazioni PWP , filmati a carattere sportivo e dispense fornite dall'insegnante.

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Non essendo materia oggetto di Esame di Stato, non sono state fatte prove specifiche in previsione di tale attività.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione è avvenuta attraverso la comparazione dei risultati ottenuti tenuto conto la situazione di partenza di ogni singolo allievo, il risultato ottenuto e l'impegno profuso nel lavoro.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...)

Prove motorie e verifiche scritte.

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (indicatori e descrittori)

ECCELLENTE	10	L'alunno mostra un atteggiamento maturo e responsabile nel rispettare le regole della convivenza civile Partecipa attivamente al dialogo educativo, impegnandosi costruttivamente
OTTIMO	9	L'alunno mostra un atteggiamento corretto e responsabile nel rispettare le regole della convivenza civile Partecipa assiduamente al dialogo educativo, impegnandosi in modo attivo.
BUONO	8	L'alunno mostra un atteggiamento diligente nel rispettare le regole della convivenza civile Partecipa regolarmente al dialogo educativo, impegnandosi in modo costante.
DISCRETO	7	L'alunno mostra un atteggiamento incostante nel rispettare le regole della convivenza civile Partecipa in maniera selettiva, impegnandosi in modo essenziale.
SUFFICIENTE	6	L'alunno mostra un atteggiamento non costante nel rispettare e le regole della convivenza civile Partecipa saltuariamente al dialogo educativo, con impegno discontinuo.
NON SUFFICIENTE	5	L'alunno mostra un atteggiamento irrispettoso delle regole della convivenza civile L'impegno è scarso e la partecipazione al dialogo educativo non è adeguata.

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Nel complesso la classe ha favorito un ambiente di lavoro proficuo e pertinente al contesto scolastico.

Torino, 15 maggio 2022

Firma del docente

Antonino Bellavia

firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del d.lgs. 39/93

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ**

MATERIA **RELIGIONE CATTOLICA**
Prof. **Giancarlo Savalli**
classe **V S**

indirizzo Servizi Socio Sanitari Lagrange

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

- La conoscenza (coscienza) delle principali linee della tradizione morale religiosa Cattolica nella direttiva di una coscienza dell'io e per una promozione umana affrontando i seguenti argomenti:
- Il senso religioso.
- La Speranza.
- La Realtà (soprattutto in rapporto al virtuale).
- Ragione.
- La morale cattolica.
- La Fede e la Guerra.
- La dottrina sociale della Chiesa Cattolica.
- La libertà.
- Morte e salvezza (affrontando il tema della Resurrezione).
- Le domande ultime e il Destino.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

- Saper interpretare le tematiche svolte nel corso dell'anno
- Utilizzo di un linguaggio appropriato
- Saper comprendere e sintetizzare intuitivamente
- Saper ragionare
- Saper rifarsi all'esperienza
- Saper riflettere criticamente
- Saper stabilire relazioni nel programma (in parte anche in modo interdisciplinare)

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

- Cogliere i problemi in forma interdisciplinare attraverso l'uso della ragione.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Dal 01/09/2021 al 15/05/2022: ore 25
Previste fino al termine dell'a.s.: 4

5) METODOLOGIE

- Lezione frontale
- Lezione interattiva
- Analisi di documenti scritti, video e audio.

6) STRATEGIE DIDATTICHE

- Libertà nell'esprimere il proprio pensiero, da parte mia e degli allievi.
- Costringere gli allievi a rispondere ragionevolmente e soprattutto in base ad una esperienza.
- Si è cercato di spingere all'intervento anche chi si fosse rivelato timido o meno interessato.
- Maieutica.

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

- Libro di testo: S. Bocchini, Le religioni presentate ai miei alunni, EDB
- Sussidi audiovisivi.
- Testi e video aggiuntivi da scaricare in periodo di DAD
- Lezioni online su piattaforma.

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Si è sempre cercato di instillare negli allievi, nelle discussioni in classe, un uso della ragione non settoriale ma capace di guardare alle competenze acquisite nelle esperienze esistenziali ed in altre materie scolastiche.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione è stata effettuata attraverso la discussione delle tematiche affrontate in classe che ha permesso di certificare le conoscenze acquisite.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA

Colloqui, discussioni ed interrogazioni brevi.

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

Non sono previste.

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

La classe di Religione è formata da una alunna. Il lavoro è stato intenso. Gli esiti sperati dell'azione educativa sono stati raggiunti pienamente.

Torino, 15 maggio 2022

Firma del docente

Giancarlo Savalli

firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del d.lgs. 39/93

b) Contenuti disciplinari

Viene allegata una scheda per ogni disciplina (**Allegati B**).

Gli allegati B sono stati predisposti secondo il seguente ordine:

- Lingua e Letteratura italiana e Storia
- Cultura Medico Sanitaria
- Tecnica amministrativa
- Lingua straniera: Inglese
- Matematica
- Psicologia generale e applicata
- Diritto ed Economia politica
- Scienze motorie e sportive
- Il lingua comunitaria: Francese
- Religione

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA Lingua e Letteratura italiana
Prof. ROSSI Jacopo
Classe VS

Indirizzo **Socio-Sanitario**

TESTO IN ADOZIONE

Carnero R., Iannaccone G., I colori della letteratura, volume 3, Giunti editori.

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

I contenuti disciplinari, organizzati in moduli, sono stati ridefiniti, sia per le valutazioni formative e sommative condotte nel corso dell'anno scolastico, sia nell'ottica della valutazione d'esame, nei termini di contenuti essenziali presentati sotto forma di quesiti o argomenti di carattere generale che gli studenti hanno organizzato anche attraverso l'inserimento e la valorizzazione degli specifici testi letterari letti. I contenuti sono stati organizzati secondo una impostazione parzialmente cronologica e parzialmente tematica; l'indagine sui singoli autori ha costituito l'unità tematica di riferimento; è stata privilegiata la scelta di testi in poesia e in prosa caratterizzanti i periodi esaminati, rimandando anche alle indicazioni di letture proposte all'avvio dell'anno scolastico.

I L'ETA' POSTUNITARIA

Tempi effettivamente utilizzati per lo svolgimento del modulo: 25 ore

CONTENUTI ESSENZIALI

- * Ambiente, idee e cultura dell'epoca.
- * Il positivismo come indagine della realtà.
- * La "lotta per la vita" come legge immodificabile della realtà rappresentata dall'opera d'arte verista.
- * L'idealizzazione romantica della realtà arcaica e il verismo pessimistico ne I Malavoglia.
- * Il pessimismo assoluto di Verga di fronte al dominio della logica economica (Mastro Don Gesualdo).
- * Tessuto narrativo dei testi letti (riassunto e temi principali) e analisi formale e contenutistica di un testo a scelta.

TESTI LETTI

Karl Marx	<i>Oppressori ed oppressi (manifesto del partito comunista)</i>
Freidreich Nietzsche	<i>L'etica del superuomo (Così parlò Zarathustra)</i>
Emilio Praga	<i>Preludio</i>
Federico de Roberto	<i>Cambiare per non cambiare (I Vicerè)</i>
GIOVANNI VERGA	
Da Vita dei campi	o "Rosso Malpelo
Da Novelle rusticane	o La roba
Da I Malavoglia	o Il primo capitolo del romanzo o Il naufragio della <i>Provvidenza</i>

Da Mastro Don Gesualdo

o La morte di Gesualdo

Modulo II - IL DECADENTISMO

Tempi effettivamente utilizzati per lo svolgimento del modulo: 25 ore

CONTENUTI ESSENZIALI

- * La visione del mondo e la poetica nell'età del Decadentismo: la realtà come mistero e l'arte come "veggenza".
- * D'Annunzio: la vita come opera d'arte e la fase dell'estetismo.
- * Pascoli: il poeta-fanciullino e la "poesia pura".
- * Pascoli: la celebrazione della piccola proprietà rurale e delle piccole e umili cose.
- * Pirandello: il vitalismo, la frantumazione dell'io e il relativismo conoscitivo.
- * Pirandello: il sentimento del contrario, l'umorismo e il grottesco.
- * La dimensione labirintica della coscienza e i riflessi sugli impianti narrativi proposti da Svevo.
- * Tessuto narrativo dei testi letti (riassunto e temi principali) e analisi formale e contenutistica di un testo a scelta.

TESTI LETTI

CHARLES BAUDELAIRE

Da *I Fiori del Male*

Spleen

Corrispondenze

OSCAR WILDE

Il segreto del ritratto

(Il ritratto di Dorian Grey)

GIOVANNI PASCOLI

Da *Il fanciullino*

"E' dentro noi un fanciullino"

Da *Myricae*

o Arano

o Temporale

o Tuono

o o X agosto

Da *Canti di Castelvecchio*

o *Il gelsomino notturno*

GABRIELE D'ANNUNZIO

Ritratto di un esteta: Andrea Sperelli (Il piacere)

Il manifesto del superuomo (Le vergini delle rocce)

La pioggia nel pineto (Alcyone)

Modulo III - La prosa nel primo novecento

Tempi effettivamente utilizzati per lo svolgimento del modulo: 25 ore

CONTENUTI ESSENZIALI

- * Ambiente, idee e cultura dell'epoca.
- * La figura dell'inetto di Svevo
- * La disgregazione dell'io di fronte alla concezione plurale della verità
- * Le maschere e l'alienazione di Pirandello

ITALO SVEVO

Da *La coscienza di Zeno*

- La prefazione ed il preambolo
- Il vizio del fumo e le ultime sigarette
- La vita attuale è inquinata alle radici

LUIGI PIRANDELLO

Da *Il fu Mattia Pascal*

- o L'ultima pagina del romanzo: Pascal porta i fiori alla propria tomba
- o Lo strappo nel cielo di carta

I.I.S. SELLA AALTO LAGRANGE Sede associata LAGRANGE	Documento del 15 maggio	PG.06-MO.62 Ed. 1 Rev. 5
---	--------------------------------	------------------------------------

Da *L'umorismo* o La differenza fra umorismo e comicità: la vecchia imbellettata

Da *Uno, Nessuno e centomila* o Mia moglie e il mio naso

Da *Novelle per un anno* o Il treno ha fischiato

Modulo IV - La poesia del primo novecento

Tempi effettivamente utilizzati per lo svolgimento del modulo: 25 ore

CONTENUTI ESSENZIALI

- * L'analogia e la distruzione della sintassi tradizionale nelle soluzioni letterarie futuriste.
- * Il linguaggio della quotidianità (e il "realismo poetico") nella ricerca condotta da Saba dei significati essenziali e universali della vita.
- * Ungaretti: l'arte come esperienza assoluta e totale che permette di passare "dalla memoria all'innocenza (...) in un baleno". La poetica dell'attimo.
- * Montale: la "poetica delle cose" e il "correlativo oggettivo".
- * Tessuto narrativo dei testi letti (riassunto e temi principali) e analisi formale e contenutistica di un testo a scelta.

TESTI LETTI

FILIPPO TOMMASO MARINETTI

Da Zang Tumb Tuum o Correzione di bozze+ desideri in velocità (fotocopia)

UMBERTO SABA

Da Casa e campagna o La capra
o Città vecchia

GIUSEPPE UNGARETTI

Da *L'Allegria*

- o Soldati
- o San Martino del Carso
- o I fiumi
- o Veglia
- o Mattina

EUGENIO MONTALE

Da *Ossi di seppia*

- o Spesso il male di vivere ho incontrato
- o I limoni

Modulo V - SCRITTORI DEL SECONDO DOPOGUERRA

Tempi effettivamente utilizzati per lo svolgimento del modulo: 8 ore

CONTENUTI ESSENZIALI

- * La descrizione della Resistenza da parte di Beppe Fenoglio
- * Il Nerorealismo e lo sperimentalismo
- * Le nuove avanguardie

I.I.S. SELLA AALTO LAGRANGE Sede associata LAGRANGE	Documento del 15 maggio	PG.06-MO.62 Ed. 1 Rev. 5
---	--------------------------------	------------------------------------

BEPPE FENOGLIO	Una questione privata
CARLO EMILIO GADDA	Quel pasticciaccio brutto de via Merulana
LEONARDO SCIASCIA	Il vizio dell'omertà
EDOARDO SANGUINETI	Ballata della guerra
ALDA MERINI	La mia poesia è alacre come il fuoco
ANDREA ZANZOTTO	Proteine, proteine

Modulo VI - SCRITTURA E LETTURA

Tempi effettivamente utilizzati per lo svolgimento del modulo: durante tutto l'anno scolastico.

CONTENUTI ESSENZIALI

- * Presentazione delle tipologie principali di tema e svolgimento di esercitazioni in classe
- * Lettura in ogni quadrimestre di un testo narrativo o saggistico a scelta da un elenco fornito su Classroom e relativo svolgimento di una presentazione o commento da presentare oralmente in classe.

Torino, 15 maggio 2022

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

I.I.S. SELLA AALTO LAGRANGE Sede associata LAGRANGE	Documento del 15 maggio	PG.06-MO.62 Ed. 1 Rev. 5
---	--------------------------------	------------------------------------

ALLEGATO B

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:

CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA Storia

Prof. ROSSI Jacopo

Classe VS

indirizzo

Socio-sanitario

TESTO IN ADOZIONE: GIARDINA, SABBATUCCI, VIDOTTO, *La nostra avventura, volume 3*, Bruno Mondadori.

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

Modulo I - Tra i due secoli

Tempi effettivamente utilizzati per lo svolgimento del modulo : 12 ore

CONTENUTI ESSENZIALI

- * Crisi economica durante i governi della Sinistra storica
- * La crisi di fine secolo
- * L'età dell'imperialismo
- * Caratteri della "Belle Epoque"
- * Gli scenari internazionali prima del 1914
- * L'Italia alla vigilia della Prima guerra mondiale (Età Giolittiana)
- * Gli scontri sociali nel periodo giolittiano: il "doppio volto"

Modulo II - LA GRANDE GUERRA

Tempi effettivamente utilizzati per lo svolgimento del modulo : 10 ore

CONTENUTI ESSENZIALI

- * Le cause che portarono l'Europa alla Grande Guerra.
- * L'intervento italiano nel primo conflitto mondiale: interventisti e neutralisti; parlamento, volontà popolare e accordi governativi.
- * Il ruolo militare svolto dall'Italia nel corso della prima guerra mondiale: successi, sconfitte e loro origini.
- * I trattati di pace
- * Premesse ideologiche e sociali della Rivoluzione d'ottobre
- * Gli anni del "comunismo di guerra"

Dal confinamento e l'adozione della Didattica a Distanza

Modulo III - IL PRIMO DOPOGUERRA

Tempi effettivamente utilizzati per lo svolgimento del modulo : 14 ore

CONTENUTI ESSENZIALI

- * La crisi del 1929 e il New Deal
- * L'ascesa del fascismo. Mussolini tra legalità e autoritarismo
- * La costruzione dello stato fascista
- * La politica economica e la politica estera del fascismo
- * Consenso e opposizione al fascismo
- * Dalla NEP al "socialismo in un solo paese" (La politica economica dell'era staliniana)
- * Il "grande terrore" e il sistema concentrazionario sovietico

I.I.S. SELLA AALTO LAGRANGE Sede associata LAGRANGE	Documento del 15 maggio	PG.06-MO.62 Ed. 1 Rev. 5
---	--------------------------------	------------------------------------

- * Origini e affermazione del movimento nazista
- * Lo stato totale: il Terzo Reich
- * L'antisemitismo e le persecuzioni razziali in Italia e Germania
- * Politica economica del Terzo Reich

Modulo IV - LA SECONDA GUERRA MONDIALE

Tempi effettivamente utilizzati per lo svolgimento del modulo : 10 ore

CONTENUTI ESSENZIALI

- * La politica estera del nazismo e la svolta del 1935
- * La Guerra civile spagnola e i fascismi iberici
- * La Seconda guerra mondiale. Asse e Alleati. L'Italia e l'Armistizio
- * La situazione italiana nella seconda guerra mondiale

Modulo V - IL SECONDO DOPOGUERRA

Tempi effettivamente utilizzati per lo svolgimento del modulo : 10 ore

CONTENUTI ESSENZIALI

- * La politica dei "blocchi" fra "guerra fredda" e "coesistenza pacifica"
- * Il dopoguerra italiano: dal centrismo degasperiano alla formula del centro-sinistra
- * Il sessantotto italiano e l'"autunno caldo"
- * Il "compromesso storico", i governi di solidarietà nazionale e gli "anni di piombo"
- * La crisi della prima Repubblica
- * La decolonizzazione

Torino, 15 maggio 2022

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

I.I.S. SELLA AALTO LAGRANGE Sede associata LAGRANGE	Documento del 15 maggio	PG.06-MO.62 Ed. 1 Rev. 5
---	--------------------------------	------------------------------------

ALLEGATO B

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONTENUTI DISCIPLINARI**

MATERIA *Igiene e Cultura medico-sanitaria*

Prof. classe *Bella Santa Ada VS*

indirizzo Socio-sanitario

TESTO IN ADOZIONE

Antonella Bedendo - Igiene e cultura medico sanitaria vol.B – Editore Poseidonia Scuola

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

Apparato genitale

Apparato genitale maschile: testicoli e scroto, tubuli spermatici, condotti deferenti, prostata, il pene, il liquido seminale, la spermatogenesi; apparato genitale femminile: ovaie e tube, utero, genitali esterni; oogenesi, ciclo mestruale, le ghiandole mammarie.

La gravidanza dal concepimento alla nascita:

Fecondazione e sviluppo embrionale, gravidanza e parto. Il neonato: cure neonatali e punteggio di Apgar. Lussazione dell'anca. Allattamento naturale. Allattamento artificiale. Divezzamento

Tutela materno –infantile:

Tecniche di diagnosi prenatale, fattori di rischio in gravidanza. Complesso TORCH. Screening neonatale. Malattia emolitica del neonato. Malattie genetiche: fenilchetonuria, galattosemia, sindrome di Turner, sindrome di Klinefelter. Cenni alle sindromi di Edward e di Patau. L'epilessia.

Disturbi del comportamento dell'infanzia

Nevrosi infantili: paura, ansia e fobie. Enuresi, encopresi. Disturbi della comunicazione. Disturbi dell'apprendimento. Disagio scolastico. Depressione infantile. Autismo.

L'invecchiamento:

Aspetti demografici dell'invecchiamento. Invecchiamento di organi e apparati. L'anziano fragile. Le demenze con particolare riferimento al morbo di Alzheimer. Morbo di Parkinson. Le cardiopatie ischemiche. Le patologie cerebrovascolari. Sindrome ipocinetica e piaghe da decubito. Servizi socio-sanitari per anziani. Tecniche per la rilevazione dello stato di salute e scale dei livelli di autonomia. Relazioni di aiuto e cura.

Disabilità:

Normativa di riferimento sull'handicap. Cause di handicap. Il ritardo mentale. Le paralisi cerebrali infantili. Distrofie muscolari con particolare riferimento a quella di Duchenne. Anomalie cromosomiche: sindrome di Down. Servizi socio-sanitari per disabili. L'inserimento scolastico e lavorativo dei diversamente abili. Attività riabilitative riferite alle varie disabilità.

Torino, 15 maggio 2022

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:**CONTENUTI DISCIPLINARI****MATERIA *Tecnica amministrativa*****Prof. JAYME Alessandra**

classe V S

indirizzo servizi socio-sanitari

TESTO IN ADOZIONE

Nuovo tecnica amministrativa & economia sociale. Per le Scuole superiori. Con espansione online vol.2

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI**MODULO 1-L'ECONOMIA SOCIALE**

I settori del sistema economico

Le organizzazioni del settore non profit

L'economia sociale e responsabile in un contesto globalizzato

MODULO 2-IL SISTEMA PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

Il Welfare State

La protezione sociale

L'INPS e l' INAIL

Le assicurazioni sociali obbligatorie

I tre pilastri del sistema previdenzialeGli ammortizzatori sociali

Il reddito di cittadinanza

MODULO 3-LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Il rapporto di lavoro dipendente

:Il reclutamento,

L' assunzione,

I tipi di contratto,

La formazione

MODULO 4 -LA RETRIBUZIONE**La retribuzione**

Calcolo IRPEF

Le ritenute sociali. Il TFR e calcoli.

La busta paga e i calcoli per il netto

MODULO 5- LE AZIENDE DEL SETTORE SOCIO-SANITARIO

.Gli enti principali

I valori etici e l'organizzazione

Il trattamento dei dati personali

Il Fascicolo Sanitario Elettronico

Torino, 15 maggio 2022

I Rappresentanti di classe**Firma del docente Alessandra Jayme**

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONTENUTI DISCIPLINARI**

MATERIA **DIRITTO E LEGISLAZIONE SANITARIA**
Prof. **Filippo CORTESE**
classe **V[^]S**

indirizzo SOCIOSANITARIO

TESTO IN ADOZIONE

Razzoli – Messori “PERCORSI DI DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIOSANITARIA” Vol.V[^] anno ed. CLIT

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

IL CONTRATTO: GENERALITA' Contratti tipici e atipici

I CONTRATTI DI LAVORO Lavori a tempo determinato, indeterminato e lavoro autonomo

LEGISLAZIONE SOCIALE Il sistema previdenziale, INAIL, le prestazioni a sostegno del reddito, Reddito di cittadinanza, legislazione sanitaria, tutela dell'ambiente

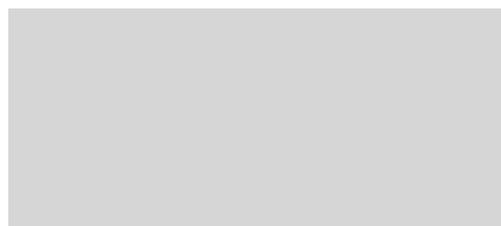
**DISCIPLINA GIURIDICA DEL
COMMERCIO ELETTRONICO** Firma elettronica, la PEC, la normativa sulla privacy, SPID

AUTONOMIE TERRITORIALI L'ordinamento territoriale dello Stato

Torino, 15 maggio 2022

I Rappresentanti di classe

Firma del docente



ALLEGATO B

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA **INGLESE**
Prof.ssa Vittoria Candeloro

classe **V S** **indirizzo SERVIZI SOCIO-SANITARI**

TESTO IN ADOZIONE: Patrizia Revellino Giovanna Schinardi Emilie Tellier GROWING INTO OLD AGE Clitt Editore

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

Growing old	What is cardiovascular disease ?
When does old age begin ?	Other types of cardiovascular disease
Staying healthy as you age	Long term care
Myths about healthy aging	Most care provided at home
Tips for keeping the mind sharp	Aging services
Tips for exercising as people age	Independent living retirement community
Tips for sleeping well as people age	Assisted living facilities
A balanced nutrition	Nursing homes
Menopause	Adult day care centre
Therapies for menopausal symptoms	Careers in Health and Social Care
Menopause and pregnancy	Independent Healthcare in UK
Andropause	Job roles in Adult Social Care
Minor Problems of Old Age	Job roles in Children Social Care
Depression and illness in older adults and the elderly	Care All around the world
Dementia vs. depression in the elderly	Au pair
Alcohol and depression in older adults	Working abroad: International Volunteers
Age-related memory loss	Types of Communication
Sleep needs change with age	Elements of communication process
About balance problems	Factors that affect communication
Aging and eyesight changes	Communication in health and social care
Aging and smell loss	Communication and team collaboration
Problems affecting taste	Alternative forms of communication
How aging affects skin	The active role of silence
Urinary incontinence	Professional secrecy
Aging changes in bones, muscles and joints	Alcohol addiction
Alzheimer's disease	Legal drinking age
Treatments	Health effects of smoking among young people
Parkinson's disease	Job advertisements
How to cure Parkinson's disease	Writing a CV (Curriculum Vitae)
Torino, 15 maggio 2022	Cover letter
I Rappresentanti di classe	E-mail
	On the phone
	The job interview

Firma del docente

ALLEGATO B

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONTENUTI DISCIPLINARI**

MATERIA *Matematica*
Prof.ssa *Di Liscia Francesca*
classe VS
indirizzo *sociosanitario*

TESTO IN ADOZIONE

La matematica a colori, edizione gialla leggera – Volume 4, Sasso Leonardo, Petrini

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

Modulo 1: STUDIO DI FUNZIONE

Classificazioni delle funzioni e loro campo di esistenza; segno di una funzione; intersezioni con gli assi; studio del segno di funzione razionale fratta, esponenziale, logaritmica intera, irrazionale intera.

Modulo 2: ANALISI DI GRAFICO (ripasso)

Saper ricavare dal grafico informazioni sulla funzione: dominio, intersezioni con gli assi, segno, limiti, asintoti, pendenza, concavità, punti stazionari e flessi.

Modulo 3: LIMITI E ASINTOTI

Concetto di limite di una funzione reale di variabile reale e relative interpretazioni grafiche

Limite finito ed infinito di una funzione in un punto

Limite finito ed infinito di una funzione per x che tende ad infinito

Forme indeterminate: $+\infty - \infty$, $\frac{\infty}{\infty}$, $\frac{0}{0}$

Calcolo degli asintoti: verticale, orizzontale e obliquo.

Modulo 4: Statistica

Introduzione; distribuzioni di frequenze: f. assoluta, f. relativa, f. percentuale, f. cumulata; rappresentazioni grafiche: diagramma a barre, diagramma circolare, diagramma cartesiano, istogramma; indici di posizione: media, mediana e moda.

Torino, 15 maggio 2022

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

I.I.S. SELLA AALTO LAGRANGE Sede associata LAGRANGE	Documento del 15 maggio	PG.06-MO.62 Ed. 1 Rev. 5
---	--------------------------------	------------------------------------

ALLEGATO B

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONTENUTI DISCIPLINARI**

MATERIA PSICOLOGIA GENERALE, EVOLUTIVA ED EDUCATIVA

Prof. Micieli Rossella

classe VS

indirizzo Tecnico dei servizi socio-sanitari

TESTO IN ADOZIONE

Como A., Clemente E., Danieli R., *La comprensione e l'esperienza, corso di psicologia generale ed applicata per il quinto anno degli istituti professionali servizi socio- sanitari*, Torino, Paravia, 2017.

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

Unità 1 - Le principali teorie psicologiche per i servizi socio-sanitari

- Teorie della personalità (teorie tipologiche, dei tratti e psicoanalitiche).
- Le teorie dei bisogni (il concetto di bisogno, l'influenza dei bisogni sui comportamenti, la gestione dei bisogni da parte dell'operatore socio sanitario).
- La psicoanalisi infantile (Melanie Klein, Donald Winnicott, René Spitz, le implicazioni della psicoanalisi infantile in ambito socio sanitario).
- La teoria sistemico-relazionale (il concetto di "sistema" sociale, la teoria della comunicazione, le implicazioni della teoria sistemico – relazionale in ambito socio-sanitario).

Unità 2 - Metodi di analisi e di ricerca in psicologia

- Il significato della ricerca (La ricerca un concetto: variamente interpretato, l'origine della ricerca, l'oggettività della ricerca, il progresso della conoscenza).
- La ricerca in psicologia (gli indirizzi e i metodi della ricerca, le tecniche osservative di raccolta dei dati, le tecniche non osservative di raccolta dei dati).

Unità 3 - La figura professionale dell'operatore socio-sanitario

- Il lavoro in ambito sociale e socio-sanitario.
- Gli strumenti e le abilità dell'operatore socio-sanitario.

Unità 4 - L'intervento sui minori e sui nuclei familiari

- Le modalità di intervento sui minori vittime di maltrattamento.
- Le modalità di intervento sui famigliari maltrattanti.
- I servizi a disposizione delle famiglie e dei minori.

Unità 5 - L'intervento sui soggetti diversamente abili

- Le modalità di intervento sui "comportamenti problema".
- I servizi a disposizione dei diversamente abili.

Unità 6 - L'intervento sulle persone con disagio psichico

- La terapia farmacologica.
- La psicoterapia (le caratteristiche e le finalità della psicoterapia, la psicoanalisi, la terapia cognitiva, la terapia comportamentale, la terapia sistemico relazionale, le terapie umanistiche).
- Le terapie alternative (l'arteterapia, la pet therapy).
- I servizi a disposizione delle persone con disagio psichico.

I.I.S. SELLA AALTO LAGRANGE Sede associata LAGRANGE	Documento del 15 maggio	PG.06-MO.62 Ed. 1 Rev. 5
---	--------------------------------	------------------------------------

Unità 7 - L'intervento sugli anziani

- Le terapie per contrastare le demenze senili (la scelta del trattamento più adeguato, ROT formale e ROT informale, terapia della reminiscenza, metodo comportamentale, terapia occupazionale).
- I servizi a disposizione degli anziani (i servizi domiciliari, residenziali e semi-residenziali, l'hospice e il rapporto tra servizi e i famigliari degli anziani).

Unità 8 - L'intervento sui soggetti dipendenti

- I trattamenti delle dipendenze (i trattamenti farmacologici, i gruppi di auto aiuto).
- I servizi a disposizione dei soggetti dipendenti (Ser.D., comunità terapeutiche, centri diurni).

Unità 9 - Psicologia dei gruppi, gruppi di lavoro, lavoro di gruppo

- Le teorie psicologiche dei gruppi (K. Lewin, J. Moreno, Bion).
- Le dinamiche operative dei gruppi di lavoro (Elton Mayo, gruppo di lavoro, lavoro di gruppo, la produttività del gruppo di lavoro).
- Comunicare e decidere in gruppo (le caratteristiche della comunicazione persuasiva, i processi decisionali del gruppo di lavoro).

Unità 10 - L'integrazione nella società, nella scuola e nel lavoro

- L'integrazione sociale (distinzione tra inserimento e integrazione, i fattori che determinano l'integrazione sociale, l'integrazione sociale dei diversamente abili).
- L'integrazione nella scuola (un modello di scuola inclusiva, la scuola in carcere).
- L'integrazione nel lavoro (il ruolo delle cooperative sociali, il lavoro in carcere).

Per le unità 4, 5,6,7 e 8 sono stati letti e discussi degli interventi individualizzati.

Torino, 15 maggio 2022

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

I.I.S. SELLA AALTO LAGRANGE Sede associata LAGRANGE	Documento del 15 maggio	PG.06-MO.62 Ed. 1 Rev. 5
---	--------------------------------	------------------------------------

ALLEGATO B

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONTENUTI DISCIPLINARI**

Materia SCIENZE MOTORIE

Prof BELLAVIA ANTONINO

Classe VS

Indirizzo SERVIZI SOCIO-SANITARI

TESTO IN ADOZIONE

Fiorini G., Coretti S., Bocchi - "Più movimento Slim" + Ebook - Marietti Scuola Editore

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

- Sport e regimi totalitari (fascismo e nazismo)
- Fondamentali tecnico-tattici individuali e nozioni di base del regolamento sportivo, cenni di arbitraggio della Pallavolo.
- Fondamentali tecnico-tattici individuali e nozioni di base del regolamento sportivo, cenni di arbitraggio della Pallacanestro.
- Fondamentali tecnico-tattici individuali e nozioni di base del regolamento sportivo, cenni di arbitraggio della Pallamano.
- Atletica leggera (corsa, salti e lanci) e nozioni di base del regolamento delle varie discipline.
- Realizzazione di circuit-training con schede di esercizi e indice di recupero.

Torino, 15 maggio

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONTENUTI DISCIPLINARI**

MATERIA *Francese*
Prof. *V. Tortolini*
Classe *5 S*

Indirizzo: Sociosanitario

TESTO IN ADOZIONE :P. Revellino, G.Schinardi, E. Tellier, *Enfants, ados, adultes* Bologna Zanichelli, 2020, pag 352

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

Le vieillissement, la sénescence, la sénilité
Les différentes modalités de vieillissement
Les effets de l'âge sur l'organisme- Les problèmes liée aux vieillissement,
pagg 194-195196
La personnalité et le comportement face à la vieillesse
L'importance de l'activité sociale pour une personne âgée,

Manger-anti-âge
La dénutrition

La maladie de Parkinson
Le traitement de la maladie de Parkinson
La maladie d'Alzheimer : une véritable épidémie silencieuse
Les causes de la maladie d'Alzheimer : facteurs environnementaux
Les troubles cardiovasculaires
Les Avc

Les établissements et structures d'accueil des personnes âgées autonomes ou partiellement autonomes
Les établissements et structures d'accueil des personnes âgées dépendantes
Les autres solutions. L'aidant familial
Les intérêts du maintien à domicile

Histoire

La Seconde Guerre Mondiale

Film: Un sac de billes

Les institutions qui naissent après la Seconde Guerre Mondiale:

- La 5ème République Française, une république semi-présidentielle
- La République Italienne, une république parlementaire
- L'Onu.

Les dépendances : La dépendance des technologies, la ludopathie, certaines drogues

Torino, 15 maggio 2022

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

Viviana Tortolini

I.I.S. SELLA AALTO LAGRANGE Sede associata LAGRANGE	Documento del 15 maggio	PG.06-MO.62 Ed. 1 Rev. 5
---	--------------------------------	------------------------------------

ALLEGATO B

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONTENUTI DISCIPLINARI**

MATERIA **RELIGIONE**
Prof. **Giancarlo Savalli**
classe **V S**

indirizzo Servizi Socio Sanitari Lagrange

TESTO IN ADOZIONE

S. Bocchini, Le religioni presentate ai miei alunni, EDB

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

- *Il senso religioso*
- *La Speranza*
- *La Realtà (soprattutto in rapporto al virtuale)*
- *La Ragione.*
- *La morale cattolica*
- *I pregiudizi religiosi.*
- *La Fede e la guerra (dottrina)*
- *La dottrina sociale della Chiesa Cattolica*
- *I sistemi di pensiero nella storia (soprattutto di fronte al potere)*
- *La libertà.*
- *Morte e salvezza (affrontando il tema della Resurrezione).*
- *Le domande ultime e il Destino.*

Torino, 15 maggio 2022

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

VI. NODI TEMATICI PLURIDISCIPLINARI

Si elencano i punti di raccordo tra i contenuti disciplinari che hanno interessato alcune materie evidenziandone la valenza pluridisciplinare:

- I) LA FIGURA PROFESSIONALE DELL'OPERATORE SOCIO SANITARIO. Materie coinvolte: IGIENE, CULTURA MEDICO SANITARIA PSICOLOGIA.
- II) PROBLEMATICHE SANITARIE SPECIFICHE E PRINCIPALI BISOGNI SOCIO- SANITARI DELLE DIVERSE FORME DI DISABILITA'; GLI INTERVENTI SULLE PERSONE DIVERSAMENTE ABILI Materie coinvolte: IGIENE, CULTURA MEDICO SANITARIA PSICOLOGIA.,DIRITTO, INGLESE, STORIA,FRANCESE
- III) PROBLEMATICHE SANITARIE SPECIFICHE E PRINCIPALI BISOGNI SOCIO SANITARI DELLA TERZA ETA'; GLI INTERVENTI SUGLI ANZIANI. Materie coinvolte: IGIENE, CULTURA MEDICO SANITARIA PSICOLOGIA,FRANCESE
- IV) DISAGIO MENTALE Materie coinvolte: Tecnica amministrativa, Francese, Psicologia, Igiene

VII. PARTICOLARI ATTIVITA' CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI

1) Visite didattiche, viaggi d'istruzione, scambi culturali

Nessuno

2) Iniziative complementari e/o integrative (ex DPR 567/96 e Dir. 133/96)

Orientamento presso Uni.To in modalità online.
-Salone del libro –maggio 2022
Museo della Resistenza 13 maggio

3) Valorizzazione delle eccellenze

Non sono state deliberate iniziative di valorizzazione delle eccellenze.

4a) Cittadinanza e Costituzione sino all'a.s. 2021/22

- **Attività e percorsi programmati (secondo quanto previsto dall'art. 1 del DL 1/9/2008 n° 137 in coerenza con gli obiettivi del PTOF)**

Durante l'anno scolastico 2019/2020, è stata affrontato un tema di educazione alimentare con la professoressa di cultura medico sanitaria, sia sotto il profilo chimico-nutrizionale, sia dal punto di vista della sostenibilità ambientale. La classe ha prodotto cartelloni specifici sulle varie componenti chimiche degli alimenti e su aspetti culturali, proponendo una ricetta e discutendone gli elementi nutritivi contenuti. Nel corso dell'anno scolastico 2020/2021, durante il lockdown, è stata discussa, con l'insegnante di Diritto, la tematica dello smaltimento dei rifiuti, facendo una distinzione fra quelli domiciliari, ospedalieri Covid free e Covid. Quest'ultima parte è stata normata durante la pandemia ed è dunque priva di riscontri sulla sua effettiva efficacia. E' stata, inoltre, intavolata una discussione guidata dal docente di Diritto sull'art. 3 della Costituzione e nello specifico la sua applicazione alla figura femminile in occasione del ricorere della festa dell'8 marzo..

- **Conoscenze e competenze maturate**

Le tematiche trattate attraverso letture e discussioni hanno perseguito lo scopo di sensibilizzare la classe su temi di stringente attualità di salvaguardia dell'ambiente e di conoscenza del testo Costituzionale, come luogo privilegiato di democrazia e partecipazione civica. I ragazzi si sono sentiti interpellati, in quanto parte di una comunità la cui sorte è pregiudicata quando è ostaggio di particolarismi; hanno percepito l'importanza di assumere un atteggiamento corale e rispettoso dell'ambiente e degli altri e si sono detti pronti a diventare cittadini attivi della propria nazione e abitanti coscienti dell'intero pianeta.

4b) Educazione civica dall'a.s. 2020/21

● Attività e percorsi programmati (secondo quanto previsto dal D.M. 22/06/2020, contenente le "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica" ai sensi dell'art. 3 della L. 92/2019)

In ottemperanza alla legge 20 agosto 2019, chiamata "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione civica", che ha ricevuto maggiori chiarimenti con il D.M. 22 giugno 2020, decreto delegato contenente le "Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica", ai sensi dell'art. 3 della legge 92/2019, il cui Allegato A prevede che vengano affrontati i tre nuclei fondamentali di Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale, quali assi portanti della disciplina, il Consiglio di classe ha affrontato le seguenti tematiche: EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2021/2022 INDIRIZZO SOCIO SANITARIO CLASSE 5 S SEDE LAGRANGE Coordinatore del modulo CORTESE Filippo

MODULI :

- 1) Costituzione e Cittadinanza a) Protocollo Covid b) Organi istituzionali c) Il tema della memoria storica e politica per una cittadinanza democratica
- 2) Sviluppo sostenibile: Il bilancio sociale
- 3) Cittadinanza digitale: a) Il curriculum; b) Inviare una domanda di lavoro ; c) Identità digitale

● Conoscenze e competenze maturate

Gli argomenti affrontati nel corso dell'insegnamento dell'Educazione Civica sono stati vari, intesi a formare cittadini responsabili e attivi, ma anche accorti. Sulla scorta di uno studio più approfondito della Costituzione, sono state acquisite dalla classe conoscenze riguardanti i diritti e i doveri che spettano ad ogni cittadino, senza che alcuna discriminazione li pregiudichi, background fondamentale per la regolamentazione dei rapporti civili, sociali ed economici e si è insistito sull'importanza di assumere comportamenti responsabili, volti alla salvaguardia del bene e dell'interesse comuni. Si sono, inoltre, affrontate tematiche di stringente attualità a tutela della salute e per il rispetto del territorio, nei confronti delle quali c'è stata una vivace partecipazione: gli allievi sono stati sensibilizzati a compiere scelte di spesa e di consumo che assicurino un benessere fisico, attraverso un'alimentazione sana, adottando altresì comportamenti che difendano e preservino l'ambiente. Tra gli argomenti curati da tutto il Consiglio di classe, i potenziali rischi correlati agli ambienti digitali e le norme da rispettare per utilizzarli in modo proficuo. Quanto alle competenze maturate, gli studenti hanno compreso l'importanza di trovare dentro di sé e nella comprensione degli altri, le basi affettive ed etiche da cui dipendono il rispetto delle norme esistenti e l'impegno a desiderarne di migliori: di ogni tema, cioè, si è riconosciuto il piano valoriale implicito nel discorso e quello esperienziale, per cui il dibattito è stato spesso stato condotto in forma di utile confronto. Anche questa dinamica è da considerarsi una competenza maturata perché ha messo in gioco il rispetto dell'opinione altrui, il civismo, il senso di comune responsabilità, l'autoefficacia, la capacità di sviluppare un pensiero analitico e critico, l'empatia, la flessibilità, l'adattabilità, l'abilità di risoluzione dei conflitti in presenza di idee conflittuali. Certi argomenti, come la valorizzazione del patrimonio culturale hanno consentito di intavolare considerazioni che hanno incontrato un generale assenso da parte della classe, in merito al fatto che la conoscenza storica dà spessore alle storie individuali e a quella collettiva, dà senso al presente e permette di orientarsi in una dimensione futura.

VIII. CRITERI e STRUMENTI per la VALUTAZIONE approvati dal CONSIGLIO di CLASSE

1) Fattori ed elementi presi in esame per esame per la valutazione collettiva

- (impegno, partecipazione, progresso, livello di socializzazione, capacità di giudizio critico, competenza nella comunicazione e nella rielaborazione dei dati acquisiti)

Nella valutazione complessiva, oltre alla misurazione delle singole prove, vengono esaminati altri elementi:

- l'impegno, inteso come disponibilità ad eseguire e a portare a termine un determinato compito
- il miglioramento rispetto al livello di partenza
- la partecipazione al dialogo educativo, intesa come frequenza di interventi, manifestazione di interesse per la materia, tendenza ad allargare i propri orizzonti conoscitivi
- l'autonomia nell'affrontare i problemi e il saperne cercare le soluzioni
- il livello della classe
- il livello di socializzazione, inteso come abitudine a collaborare, a prendere in considerazione le opinioni degli altri e a motivare le proprie
- la capacità di giudizio critico
- la competenza nella comunicazione e nella rielaborazione dei dati acquisiti il processo di apprendimento è avvenuto attraverso la correzione degli errori.

Si è proceduto a ridefinire i criteri valutativi, condividendoli con gli allievi, in considerazione del fatto che le prove di verifica formativa sono state svolte a distanza.
Si è potenziata la capacità valutativa dell'allievo attraverso l'autovalutazione.
Si è valutata oltre l'effettiva conoscenza degli argomenti oggetto di prova, la partecipazione, l'impegno, la capacità di mettersi in gioco e di trovare tutte le strategie utili che concorressero all'apprendimento

2) Processi attivati per il recupero, il sostegno, l'integrazione.

Per assicurare il successo scolastico è stato utilizzato come strumento privilegiato il peer tutoring. Nei riguardi di situazioni particolarmente critiche, sono state attivate comunicazioni puntuali con le famiglie degli allievi più problematici. E' stato assicurato e messo in atto in modo puntuale un recupero sia in itinere, che attraverso corsi che si sono tenuti in orario extra scolastico nelle ore pomeridiane per ogni disciplina. Per le situazioni giuridicamente tutelate (diversamente abili) sono stati predisposti i documenti previsti dalle leggi di riferimento che sono consultabili in segreteria al fine di tutelarne la privacy

IX. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

1) Natura e caratteristiche dei percorsi

2019/2020 SCUOLA INFANZIA CORSO VERCELLI
AMICO LIBRO

'21/22 Unicredit	Fattore J	Orientamento
---------------------	-----------	--------------

02/12/2021: Orientamento IUSTO

L'incontro in presenza di ca. 30 min.

- **17 dicembre 2021-19 maggio 2022: "I sentieri delle professioni"**

- **14-18/02/2022: Orientamento UNITO**

Inoltre, con la e 5S (Craciun, Melchiorre, Pizzuto) si sono attivati percorsi personalizzati per l'orientamento, l'incontro si terrà il 12 maggio.

- **28-30-31/03/2022: Orientamento ASSORIENTA**

L'ente di formazione ha proposto tre incontri a distanza di ca. 1,30 ore nelle date del:

- 28/03: Orientamento Carriere in divisa:

- 29/03: Facoltà di medicina e professioni sanitarie;

- 31/03: Orientamento facoltà università.

2) Competenze specifiche e trasversali acquisite dagli studenti

Gli alunni hanno acquisito competenze professionali nell'ambito del percorso presso la scuola per l'infanzia e Fattore J, competenze letterarie e teatrali presso il Teatro delle forme, competenze tecnico-amministrative con il modulo Unicredit.

1) Monte ore certificato per ogni studente

PCTO - ISTITUTO LAGRANGE								
CLASSE:4S		A.S. 2019-20			A.S. 2020-2021			
COGNOME	NOME	SCUOLA INFANZIA CORSO VERCELLI	AMICO LIBRO	MODULO SICUREZZA GENERALE	MODULO SICUREZZA SPECIFICA	TEATRO DELLE FORME (da completare in estate)	ESTATE RAGAZZI	TOTALE
AIKHOMU	DENNIS	40		4	8	2		54
BURLACU	IRINA	40		4	8	34		86
CRACIUN	ROBERTA	40		4	8	28		80
D'AMATO	EMANUELA	40	4	4	8	19		75
DOBOS	ALEXANDRU	40		4	8	19		71
EL ASSAL	REDA	40		4	8	14		66
GOMINI	GIULIA	40	4	4	8	8		64
HERRERA	GIORGIO	40		4	8	14	210	276
MAKADMI	YASMINE	40		4	8	21		73
MARCONI	MARTINA	40	4	4	8	24		80
MARZOLLA	TIFFANI	40	4	4	8	17		73
MELCHIORRE	GIADA	40	4	4	8	28		84
MONTANARI	CHIARA	40		4	8	8		60
OUATOUIT	HOUDA	40		4	8	47		99
PIZZUTTO	CAMILLA	40	4	4	8	16		72
SOMMARIO	GIORGIA	40		4	8	14		66
TUGUI	JESSICA	40		4	8	21		73

CLASSE	STUDENTE	ORE '19/'20, '20/'21	'21/22 Unicredit	Fattore J	Orientamento
5S	Burlacu Irina Miruna	86	40	24	4
	Craciun Roberta Nicola	80	10	24	4
	D'Amato Emanuela	75	40	24	4
	Dobos Alexandru	71	40	24	4
	El Assai Reda	66	40	24	4
	Gomini Giulia	64	0	0	0
	Herrera Giorgio Pablo	276	40	22	4
	Kamissoko Ibrahim	0	40	26	4
	Makadmi Yasmine Melodia Gi	73	40	24	4
	Marconi Martina	80	40	24	4
	Melchiorre Giada	84	40	26	4
	Montanari Chiara	60	40	14	4
	Quatouit Houda	99	40	24	4
	Pizzuto Gentile Camilla	72	40	24	4
	Sommario Giorgia	66	40	24	4
Tugui Jessica	73	40	24	4	

X. PRIMA PROVA SCRITTA D'ESAME

1) Date di svolgimento delle simulazioni

22/02
28/04

2) Testi somministrati nelle simulazioni (allegato D)

TIPOLOGIA A

Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Luigi Pirandello, *Di sera, un geranio*

Di sera, un geranio è una delle Novelle per un anno, pubblicata nel 1934 nella sezione *Berecche e la guerra*, che, unitamente alla successiva sezione, *Una giornata* (pubblicata postuma), fa parte dell'ultima produzione pirandelliana, nella quale ricorrono motivi onirici e dell'inconscio.

In questa novella è rappresentato il momento del passaggio dall'agonia alla morte di un uomo, il cui spirito continua a percepire sensazioni e a provare sentimenti.

S'è liberato¹ nel sonno, non sa come: forse come quando s'affonda nell'acqua, che si ha la sensazione che poi il corpo riverrà su da sé, e su invece riviene solamente la sensazione, ombra galleggiante del corpo rimasto giù.

Dormiva, e non è più nel suo corpo; non può dire che si sia svegliato; e in che cosa ora sia veramente, non sa; è come sospeso a galla nell'aria della sua camera chiusa.

Alienato dai sensi, ne serba più che gli avvertimenti il ricordo, com'erano; non ancora lontani ma già staccati: là l'udito, dov'è un rumore anche minimo nella notte; qua la vista, dov'è appena un lumine; e le pareti, il soffitto (come di qua² pare polveroso) e già il pavimento col tappeto, e quell'uscio, e lo smemorato spavento³ di quel letto col piumino verde e le coperte giallognole, sotto le quali s'indovina un corpo che giace inerte: la testa calva, affondata sui guanciali scomposti; gli occhi chiusi e la bocca aperta tra i peli rossicci dei baffi e della barba, grossi peli, quasi metallici; un foro secco, nero⁴, e un pelo delle sopracciglia così lungo, che se non lo tiene a posto, gli scende sull'occhio.

Lui, quello! Uno che non è più. Uno a cui quel corpo pesava già tanto. E che fatica anche il respirare. Tutta la vita, ristretta in questa camera; e sentirsi a mano a mano mancar tutto, e tenersi in vita fissando un oggetto, questo o quello, con la paura d'addormentarsi. Difatti poi, nel sonno⁵...

Come gli suonano strane, in quella camera, le ultime parole della vita:

- Ma lei⁶ è di parere che, nello stato in cui sono ridotto, sia da tentare un'operazione così rischiosa?
- Al punto in cui siamo, il rischio veramente...
- Non è il rischio. Dico se c'è qualche speranza.

- Ah, poca.

- E allora... -

La lampada rosea, sospesa in mezzo alla camera, è rimasta accesa invano.

Ma dopo tutto, ora s'è liberato, e prova per quel suo corpo là, più che antipatia, rancore. Veramente non vide mai la ragione che gli altri dovessero riconoscere quell'immagine come la cosa più sua.

Non era vero. Non è vero.

Lui non era quel suo corpo; c'era anzi così poco; era nella vita lui, nelle cose che pensava, che gli s'agitavano dentro, in tutto ciò che vedeva fuori senza più vedere se stesso. Case strade cielo. Tutto il mondo.

Già, ma ora, senza più il corpo, è questa pena ora, è questo sgomento del suo disgregarsi e diffon-

1. S'è liberato: lo spirito del protagonista, morto nel sonno, si è distaccato dal corpo.

2. di qua: dall'alto.

3. lo smemorato spavento: la paura ormai quasi dimenticata.

4. un foro secco, nero: la bocca aperta, secca (per la mancanza di saliva).

5. nel sonno: sott. è sopraggiunta la morte.

6. lei: il medico cui si rivolge il protagonista.

deni in ogni cosa, a cui, per tenersi⁷, torna a aderire ma, aderendovi, la paura di nuovo⁸, non d'addormentarsi, ma del suo svanire nella cosa⁹ che resta là per sé, senza più lui; oggetto, oggetto sul comodino, quadretto alla parete, lampada rosea sospesa in mezzo alla camera.

Lui è ora quelle cose; non più com'erano, quando avevano ancora un senso per lui; quelle cose che per se stesse non hanno alcun senso e che ora dunque non sono più niente per lui.

E questo è morire.

Il muro della villa. Ma come, n'è già fuor? La luna vi batte sopra; e giù è il giardino.

La vasca, grezza, è attaccata al muro di cinta. Il muro è tutto vestito di verde dalle roselline rampicanti.

L'acqua, nella vasca, piomba a stille. Ora è uno sbruffo di bolle. Ora è un filo di vetro, limpido, estile, immobile.

Come chiara quest'acqua nel cadere! Nella vasca diventa subito verde, appena caduta. E così estile il filo, così rade a volte le stille che a guardar nella vasca il denso volume d'acqua già caduta è come un'eternità di oceano.

A galla, tante foglioline bianche e verdi, appena ingiallite. E a fior d'acqua, la bocca del tubo di ferro dello scarico, che si berrebbe in silenzio il sovrappiù dell'acqua, se non fosse per queste foglioline che, attratte, vi fan ressa attorno. Il risucchio della bocca che s'ingorga è come un rimbrotto rauco a queste sciocche frettolose frettolose a cui par che tardi di¹⁰ sparire ingoiate, come se non fosse bello muotar lievi e così bianche sul cupo verde vitreo dell'acqua. Ma se sono cadute! se sono così lievi! E se ci sei tu, bocca di morte, che fai la misura¹¹!

Sparire.

Sorpresa che si fa di mano in mano più grande, infinita: l'illusione dei sensi¹², già sparsi, che a poco a poco si svuota di cose che pareva ci fossero e che invece non c'erano; suoni, colori, non c'erano; tutto freddo, tutto muto; era niente; e la morte, questo niente della vita com'era. Quel verde... Ah come, all'alba, lungo una proda¹³, volle esser erba lui¹⁴, una volta, guardando i cespugli e respirando la fragranza di tutto quel verde così fresco e nuovo! Groviglio di bianche radici vive abbrabicate a succhiare l'amore della terra nera. Ah come la vita è di terra, e non vuol cielo, se non per dare respiro alla terra! Ma ora lui è come la fragranza di un'erba che si va sciogliendo in questo respiro¹⁵, vapore ancora sensibile che si dirada e vanisce, ma senza finire, senz'aver più nulla vicino; sì, fosse un dolore; ma se può far tanto ancora di pensarlo, è già lontano, senza più tempo, nella tristezza infinita d'una così vana eternità.

Una cosa, consistere ancora in una cosa, che sia pur quasi niente, una pietra. O anche un fiore che duri poco: ecco, questo geranio...

- Oh guarda giù, nel giardino, quel geranio rosso. Come s'accende! Perché?

Di sera, qualche volta, nei giardini s'accende così, improvvisamente, qualche fiore; e nessuno sa spiegarsene la ragione.

(L. Pirandello, *Novelle per un anno*, vol. III, a cura di M. Costanzo, Mondadori, Milano 1997)

7. per tenersi: per mantenere una consistenza.

8. la paura di nuovo: sott. sopraggiungo.

9. del ... cosa: di identificarsi nella cosa.

10. par che tardi di: pare che occorra

troppo tempo per.

11. bocca ... misura: il tubo di scarico della vasca della fontana determina con il suo diametro la quantità di acqua e di foglie da risucchiare

12. l'illusione dei sensi: lo spirito non coglie più né suoni né colori.

13. proda: riva.

14. volle esser erba lui: il protagonista aveva sognato di poter essere erba lui stesso, affascinato dal profumo di una riva verde.

15. lui ... respira: il suo spirito è come un profumo d'erba che si disperde.

TIPOLOGIA A

Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

CONSEGNA

1. Comprensione del testo

Illustra in un testo espositivo di circa 150-200 parole la situazione rappresentata e narrata in questa novella.

2. Analisi del testo

2.1 Analizza le tecniche narrative adottate in questa novella, identificando narratore, punto di vista e tipologie di discorso e rilevando se si mantengono costanti oppure variano nel corso della narrazione. Fai riferimenti precisi a citazioni del testo.

2.2 Come è rappresentata la morte del protagonista nel corso della narrazione? A quali sentimenti e sensazioni si accompagna? In che modo corpo e spirito si relazionano in quel momento?

2.3 Quali sono le ambientazioni della novella? Hanno valore puramente descrittivo oppure suggeriscono significati simbolici? Come si relazionano con l'esperienza della morte che emerge dalle parole dell'io narrante?

3. Riflessioni e approfondimento

A partire dal testo proposto soffermati in particolare sulla condizione del protagonista, assimilabile a quella di altri personaggi pirandelliani. Delinea quindi gli elementi di novità e specificità sia tematici sia formali nel quadro della produzione complessiva di Pirandello.

Umberto Saba, *Inverno*

Umberto Saba nel 1921 pubblica la prima edizione della sua opera principale Il Canzoniere, in cui ricerca un linguaggio semplice, vicino al parlato. La poesia *Inverno*, pubblicata nella seconda edizione del 1945 del Canzoniere, fa parte della sezione Parole. Tale sezione comprende i componimenti del 1933-34 e il suo titolo sottolinea la maggiore attenzione por-

tata dall'autore al valore poetico delle parole rispetto ai moduli narrativi e colloquiali caratteristici della produzione precedente.

In questa poesia viene rappresentata la condizione di profondo dolore di Saba, a cui il poeta aveva tentato di porre rimedio attraverso la terapia psicoanalitica e da cui sentiva, in quel momento, di essersi liberato.

È notte, inverno rovinoso. Un poco
sollevi le tendine, e guardi¹. Vibrano
i tuoi capelli selvaggi, la gioia
ti dilata improvvisa l'occhio nero;
5 che² quello che hai veduto – era un'immagine
della fine del mondo – ti conforta
l'intimo cuore, lo fa caldo e pago.
Un uomo si avventura per un lago
di ghiaccio, sotto una lampada storta³.

(U. Saba, *Tutte le poesie*, a cura di A. Stara,
Mondadori, Milano 1988)

1. *eguardi*: viene introdotto un soggetto, un "tu", che in *Storia e cronistoria del Canzoniere*, Saba afferma essere «una donna [...] che, affacciata alla finestra

della sua casa, solleva la tendina e si gode quella notturna visione di squalore».
2. *che*: poiché.
3. *storta*: piegata dal vento (forse la bo-

ra, vento che spira in particolare a Trieste).

PRIMA PROVA

TIPOLOGIA A

Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

CONSEGNA

1. Comprensione del testo

Illustra la situazione rappresentata nella poesia in un testo espositivo di 50-60 parole circa.

2. Analisi del testo

2.1 Chi è il "tu" a cui il poeta si rivolge?

2.2 Che cosa accomuna e che cosa differenzia la situazione in cui si trovano il poeta e la donna? Può essere l'uno la proiezione, il rispecchiamento dell'altra?

2.3 Come è descritta la spettatrice che osserva alla finestra? Attraverso quali particolari fisici? Come vengono rappresentati i suoi sentimenti?

2.4 Che cosa rappresenta simbolicamente la tempesta che imperversa nella notte invernale di questa poesia? A quale condizione esistenziale del poeta va ricondotta? Che valore simbolico può assumere la finestra con le sue "tendine"?

3. Riflessioni e approfondimento

Illustra il significato psicologico del testo collegandolo al tema dello sdoppiamento e dello scisso in riferimento alle teorie psicoanalitiche coeve.

CONSIGLI

In vista dell'esame ti suggeriamo altri ambiti di interpretazione e approfondimento a partire dal brano proposto.

- La novità delle poesie appartenenti alla sezione Parole, caratterizzate dall'introspezione e dall'uso di un linguaggio lirico particolarmente limpido, ricco di simboli e di analogie avvicina Umberto Saba alla poesia ermetica. Sviluppa questo spunto a partire dalla poesia invernale ed estendendolo ad altre poesie di Saba a te note.
- Nel leggere questa poesia hai riflettuto sulla condizione psicologica di chi si trova in una condizione di sicurezza e di tranquillità e di chi invece è tormentato da una tempesta interiore? Ti sei identificato con queste condizioni riferite a particolari momenti della tua vita? Hai trovato nella poesia spiegazioni delle tue eventuali reazioni a tali situazioni?

PRIMA PROVA

TIPOLOGIA B

Analisi e produzione di un testo argomentativo

Ambito letterario

Italo Calvino, *L'esattezza*

Nel 1985 Italo Calvino aveva preparato per l'Università di Harvard una serie di conferenze - che però non poté tenere per la morte sopraggiunta a settembre di quell'anno - per illustrare quelli che per lui erano i valori fondamentali della letteratura per il nuovo millennio. Le lezioni furono successivamente pubblicate sotto il titolo *Lezioni americane*. Sei proposte per il prossimo millennio.

La terza di queste lezioni è dedicata all'esattezza in letteratura, alla quale egli attribuiva il compito di contrastare quella tendenza all'approssimazione e alla superficialità, a suo parere dilagante - come una

«epidemia pestilenziale» - non solo in letteratura ma nella società in generale.

Come esempio di riferimento di questo valore Calvino indica, sorprendentemente, Giacomo Leopardi, cioè colui che - *sono sue parole* - «sosteneva che il linguaggio è tanto più poetico quanto più è vago, impreciso».

Nel passo che segue riportiamo la definizione calviniana di esattezza e le argomentazioni portate a sostegno della scelta di Leopardi come suo testimone esemplare.

Esattezza vuol dire per me soprattutto tre cose:

1) un disegno dell'opera ben definito e ben calcolato;

2) l'evocazione d'immagini vizuali nitide, incisive, memorabili;

3) un linguaggio il più preciso possibile come lessico, e come resa delle sfumature del pensiero e dell'immaginazione.

[...]

Per mettere alla prova il mio culto dell'esattezza, andrò a rileggermi i passi dello *Zibaldone*, in cui Leopardi fa l'elogio del «vago». Dice Leopardi: «Le parole *lontan*, *antico* e simili sono poeticissime e piacevoli, perché destano idee vaste, e indefinite [...]» (25 settembre 1821). «Le parole *notte*, *notturno*, ec., le descrizioni della notte sono poeticissime, perché la notte confondendo gli oggetti, l'animo non ne concepisce che un'immagine vaga, indistinta, incompleta, sì di essa che di quanto essa contiene. Così *oscurità*, *profondo*, ec. ec.» (28 settembre 1821).

Le ragioni di Leopardi sono perfettamente esemplificate dai suoi versi, che danno loro l'autorità di ciò che è provato dai fatti. [...] Continuo a sfogliare lo *Zibaldone* cercando altri esempi di questa sua passione ed ecco trovo una nota più lunga del solito, un elenco di situazioni proprie allo stato d'animo dell'«indefinito»:

... la luce del sole o della luna, veduta in luogo dov'essi non si vedano e non si scopra la sorgente della luce; un luogo solamente in parte illuminato da essa luce; il riflesso di detta luce, e i vari effetti materiali che ne derivano; il penetrare di detta luce in luoghi dov'ella diverga incerta e impedita, e non bene si distingua, come attraverso un canneto, una selva, per li balconi socchiusi ec. ec.; la detta luce veduta in luogo, oggetto, ec. dov'ella non entri e non percota direttamente, ma vi sia ribattuta e diffusa da qualche altro luogo ed oggetto ec. dov'ella venga a battere; in un andito veduto al di dentro o al di fuori, e in una loggia parimente ec. quei luoghi dove la luce si confonde ec. ec. colle ombre, come sotto un poetico, in una loggia elevata e pensile, fra le rupi e i burroni, in una valle, sui colli veduti dalla parte dell'ombra, in modo che ne siano indovinate le cime; il riflesso che produce, per esempio, un ve-

tro colorato su quegli oggetti insomma che per diverse materiali e menome circostanze giungono alla nostra vita, solito ec. in modo incerto, mal distinto, imperfetto, incompleto, o fuor dell'ordinario ec.'

Ecco dunque cosa richiede da noi Leopardi per farci gustare la bellezza dell'indeterminato e del vago? È una attenzione estremamente precisa e meticolosa che egli esige nella composizione d'ogni immagine, nella definizione minuziosa dei dettagli, nella scelta degli oggetti, dell'illuminazione, dell'atmosfera, per raggiungere la vaghezza desiderata. Dunque Leopardi, che avevo scelto come contraddittore ideale della mia apologia dell'esattezza, si rivela un deciso testimone a favore.

(I. Calvino, *Lessioni americane. Sei proposte per il prossimo millennio*, Garzanti, Milano 1988, poi Arnoldo Mondadori Editore, Milano 1991)

1. *In luce ...* ed. di Zibaldone, 20
Settembre 1821.

CONSEGNA

Dopo un'attenta lettura, elabora un testo di analisi e commento che non superi le cinque colonne di metà di foglio protocollo, sviluppando i seguenti punti:

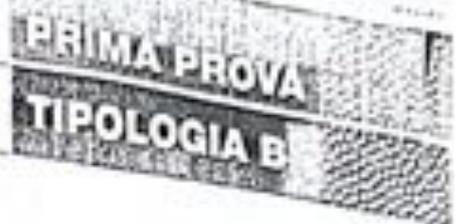
1. Analisi

- 1.1 Riformula con parole tue la definizione di "esattezza" in letteratura secondo il significato che le attribuisce Calvino.
- 1.2 Sintetizza in una breve frase la tesi dell'autore e indica il punto del testo in cui è enunciata.
- 1.3 Quali è l'antitesi? È espressa esplicitamente oppure è implicita? Quali sono le argomentazioni (esplicite o implicite) a favore dell'antitesi? Come le confuta Calvino?
- 1.4 Individua nel testo i connettivi che rendono evidenti i passaggi dell'argomentazione.

2. Commento

Sulla base delle osservazioni fin qui svolte, oltre che delle conoscenze acquisite nel corso dei tuoi studi, scrivi un testo argomentativo in cui esponi le tue riflessioni sulla questione proposta, esprimendo e argomentando il tuo personale punto di vista rispetto a quello di Italo Calvino.

Analisi e produzione
di un testo argomentativo



Ambito economico

The Economist, *Il modo giusto per aiutare chi è rimasto indietro*

Il testo che proponiamo è costituito da una porzione di un articolo comparso sulla rivista londinese "The Economist", specializzata in contenuti economici e finanziari, pubblicato sul settimanale italiano "Internazionale", in uscita ogni venerdì con articoli della stampa straniera tradotti nella nostra lingua. Gli ar-

gomenti qui trattati si riferiscono a dati relativi agli Stati Uniti d'America e al Regno Unito, ma le considerazioni svolte possono essere confrontate anche con la situazione italiana ed europea, oltre che con il contesto globale.

Secondo la teoria economica, le disegualianze regionali dovrebbero diminuire quando le aree povere attirano investimenti e crescono più rapidamente di quelle ricche. Il novecento ha confermato questa teoria, ma oggi le cose non stanno così: le zone ricche si allontanano sempre di più da quelle povere. Le conseguenze sono drammatiche. Negli Stati Uniti un bambino nato in una famiglia che rientra nel 5 20 per cento di reddito più basso a San Francisco ha il doppio delle possibilità, rispetto a un bambino nato nelle stesse condizioni a Detroit, di ritrovarsi da adulto nel 20 per cento di reddito più alto del paese. Nel Regno Unito i bambini nati nel ricco quartiere di Chelsea, a Londra, hanno un'aspettativa di vita più lunga rispetto a quelli nati a Blackpool.

Questa divergenza è il risultato di grandi forze. Nell'economia moderna le dimensioni sono im-
portanti: le aziende che dispongono di più dati addestrano meglio le loro macchine; il social network
usato da tutti attira di più i nuovi utenti; la borsa con il più ampio bacino di investitori raccoglie più
capitali. Questi vantaggi danno vita a poche grandi aziende concentrate in pochi posti. E man mano
che le disparità regionali si allargano, le persone si spostano meno: la percentuale di statunitensi che
si trasferiscono ogni anno da uno stato all'altro si è dimezzata rispetto agli anni novanta. L'aumento
del costo degli alloggi nelle città più ricche tiene alla larga i nuovi arrivati. In Europa la scarsità di ca-
se popolari spinge le persone a vivere in appartamenti di bassa qualità. Per assurdo, le politiche idea-
te per aiutare i poveri peggiorano, senza volerlo, le condizioni nelle aree più arretrate. I sussidi per la
disoccupazione e l'assistenza sanitaria consentono alle persone di sopravvivere nei posti più difficili,
mentre un tempo non avrebbero avuto altra scelta che quella di trasferirsi.

Una risposta è aiutare le persone a muoversi. Le zone più ricche potrebbero fare di più per costrui-
re gli alloggi e le infrastrutture necessarie ad accogliere i nuovi arrivati. Una maggiore mobilità, però,
ha un perverso effetto collaterale: privare le zone arretrate dei lavoratori migliori aggrava i loro pro-
blemi. Per evitare questo scenario, i politici hanno provato a lungo a sostenere le aree più arretrate con
i sussidi. Ma i risultati sono stati contrastanti. Nel 1992 il South Carolina ha convinto la Bmw a realizza-
re un polo automobilistico sul suo territorio. La California, invece, ha 42 zone industriali, ma ner-
vana di queste ha fatto crescere l'occupazione. I politici farebbero meglio ad accelerare la diffusione
delle tecnologie e delle pratiche economiche delle zone più efficienti. Un rafforzamento della concor-
renza potrebbe ridurre la concentrazione industriale, che fa convergere i vantaggi della crescita su un
numero ristretto di aziende e di luoghi. Ma sarebbe meglio rafforzare le università locali. Nel novecento
gli Stati Uniti istituirono molte università tecniche pubbliche, il cui scopo era insegnare le pratiche
migliori agli agricoltori e ai direttori di fabbrica nelle aree rurali. Oggi queste istituzioni potrebbero

PRIMA PROVA

TIPOLOGIA B

Analisi e produzione di un testo argomentativo

15 rivela ancora importanti per diffondere le nuove tecnologie. I governi potrebbero assegnare centri di ricerca pubblici alle città che propongono i migliori programmi di riforme e di investimenti pubblici. Questo contribuirebbe alla diffusione di nuove idee e darebbe alle regioni in difficoltà un incentivo a migliorarsi.

Più di ogni altra cosa, però, i politici hanno bisogno di una nuova mentalità. Secondo i progressisti, per alleviare la povertà era necessario il welfare, per i liberali invece serviva un'economia più liberale. In entrambi i casi ci si è concentrati sulle persone. Ma, a causa della complessa interazione tra demografia, stato sociale e globalizzazione, questo non basta più.

(Il modo giusto per aiutare chi è rimasto indietro, in "Internazionale", 3 novembre 2017)

CONSEGNA

Dopo un'attenta lettura, elabora un testo di analisi e commento che non superi le cinque colonne di metà di foglio protocollo, sviluppando i seguenti punti:

1. Analisi

- 1.1 Riassumi in un testo di circa 60-80 parole il contenuto dell'articolo, quindi sintetizzalo ulteriormente in un titolo diverso da quello assegnato nella pubblicazione.
- 1.2 Analizza il testo, paragrafo per paragrafo, riconoscendo i temi trattati in ciascuno e lo sviluppo consequenziale del discorso.
- 1.3 Qual è la tesi dell'autore? In quale punto del testo è espressa? Riconosci le argomentazioni adottate a sostegno della tesi.
- 1.4 Individua i connettivi che collegano un blocco di testo all'altro e segnalane gli snodi argomentativi. Riconosci anche le parole che appartengono alla medesima area semantica e che ribadiscono il tema in esame.

2. Commento

A partire dalle riflessioni contenute in questo articolo, argomenta il tuo punto di vista sul tema del divario economico esistente nel mondo, focalizzandolo in una certa area geografica: per esempio, l'Italia, o l'Europa, o altre aree, oppure considerando il mondo globalmente. Ipoteizza le motivazioni della situazione esistente e prospetta eventualmente anche le possibili soluzioni, con ciò elaborando una tua tesi interpretativa del problema, che dovrai sostenere con argomentazioni tratte dalle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio, dalle tue personali riflessioni su questioni d'attualità o storiche, nonché dalle personali esperienze di vita.

35 *Imparate a pensare*

Un'altra ragione per studiare la filosofia è che essa costituisce un buon modo per imparare a pensare più chiaramente riguardo a una vasta gamma di questioni. I metodi del pensiero filosofico possono essere utili in un'ampia varietà di situazioni, poiché analizzando gli argomenti a favore o contro certe posizioni si acquistano abilità che possono essere trasferite ad altre sfere della vita. Molte persone che studiano filosofia applicano le loro abilità filosofiche in campi molto diversi come la giurisprudenza, la programmazione di computer, la consulenza aziendale, l'amministrazione pubblica, il giornalismo - tutti lavori in cui la chiarezza di pensiero costituisce un grande vantaggio.

(N. Warburton, *Il primo libro di filosofia*, trad. di G. Bonino, Boringhieri, Torino 1990)

CONSEGNA

Dopo un'attenta lettura, elabora un testo di analisi e commento che non superi le cinque colonne di metà di foglio protocollo, sviluppando i seguenti punti:

1. Analisi

- 1.1 Scrivi la sintesi del testo in circa 70 parole.
- 1.2 Qual è la tesi che l'autore intende dimostrare?
- 1.3 Qual è la tecnica argomentativa adottata dall'autore per la costruzione del testo?
- 1.4 Quali sono gli argomenti che l'autore porta a sostegno della propria tesi?
- 1.5 Per sostenere uno degli argomenti a favore della propria tesi l'autore si serve di un lungo parallelismo. Individualo nel testo e spiega perché, secondo te, l'autore è ricorso a un ambito lontano dalla disciplina filosofica. Per rispondere può essere utile fare riferimento al titolo del libro da cui questo brano è tratto.
- 1.6 Che relazione hanno i titoli del secondo («La vita sotto esame», r. 14) e del terzo paragrafo («Imparate a pensare», r. 35) con la tesi sostenuta nel testo?

2. Commento

A partire dalle tue riflessioni intorno al testo che hai letto, esponi le tue opinioni dichiarando se sei d'accordo con la tesi dell'autore. Prosegui il suo discorso adducendo nuovi argomenti a favore, anche toccando aspetti ancora non presi in considerazione. Se invece intendi sostenere la tesi opposta, confuta l'argomentazione dell'autore anche a partire dalle antitesi presenti nel testo, portando nuovi elementi a favore della tua posizione.

Ambito filosofico

Nigel Warburton, *La filosofia è per tutti*

Nigel Warburton (1953) insegna filosofia alla Open University di Oxford. Il paragrafo che segue è costituito da

tre paragrafi tratti dall'introduzione a *Il primo libro di filosofia* pubblicato in Italia nel 1999.

Perché studiare la filosofia?

Si dice talvolta che studiare la filosofia non è di nessuna utilità perché tutto ciò che i filosofi fanno è di starsene lì a cavillare sul significato delle parole. Sembra che essi non raggiungano mai nessuna conclusione importante e che il loro contributo alla società sia pressoché nullo. I filosofi stanno ancora discutendo degli stessi problemi che avevano interessato gli antichi greci. Sembra perciò che la filosofia non sia in grado di cambiare nulla, e che lasci tutto così com'è.

Quali sono dunque le ragioni per studiare la filosofia? Iniziare a mettere in discussione le assunzioni fondamentali della nostra vita può anche essere pericoloso: potremmo finire per sentirci incapaci di fare qualunque cosa, paralizzati dalle troppe domande. La caricatura del filosofo è infatti quella di una persona che è brillante quando ha a che fare con il pensiero astratto in una comoda poltrona nella sala comune di un college di Oxford e di Cambridge, ma estremamente impacciata quando ha a che fare con gli aspetti pratici della vita: una persona che sa spiegare i passaggi più complicati della filosofia di Hegel, ma che non sa cuocere un uovo.

La vita sotto esame

Un importante motivo per studiare la filosofia è che tratta di questioni fondamentali che riguardano il significato della nostra vita. Molti di noi in qualche momento della propria esistenza si sono posti delle domande filosofiche. Perché siamo qui? Esiste una prova dell'esistenza di Dio? Le nostre vite hanno uno scopo? Che cos'è che rende qualcosa giusto o sbagliato? Potremmo in qualche caso essere giustificati a violare le leggi? La nostra vita potrebbe essere solo un sogno? La mente è distinta dal corpo, o siamo esseri puramente fisici? Come progredisce la scienza? Che cos'è l'arte? E così via.

La maggior parte di coloro che studiano filosofia pensa che sia importante che ciascuno di noi esamini tali questioni. Alcuni sostengono anche che una vita che non sia passata attraverso un simile esame non sia degna di essere vissuta. Condurre un'esistenza di routine senza mai esaminare i principi su cui è basata può essere come guidare un'automobile che non è mai controllata. Può darsi che la fiducia che si ripone nei freni, nello sterzo e nel motore sia giustificata, in quanto finora hanno sempre funzionato abbastanza bene; ma questa fiducia potrebbe anche essere del tutto infondata: i dischi dei freni potrebbero essere difettosi e venire meno proprio nel momento in cui se ne avrebbe maggiore bisogno. Analogamente i principi su cui si basa la propria vita possono essere ottimi, ma finché non li si è esaminati non se ne può essere sicuri.

E anche se non si dubita seriamente della bontà delle assunzioni su cui è basata la propria vita, può darsi che questa risulti impoverita se non si esercita il pensiero. Molti trovano che questo sia uno sforzo eccessivo, o che porsi queste domande fondamentali possa turbare più del lecito: può darsi che queste persone riescano a vivere comode e felici con i loro pregiudizi. Ma altri provano un forte desiderio di trovare risposte alla sfida posta dalle domande filosofiche.

PRIMA PROVA

TIPOLOGIA C

Riflessione critica di carattere
espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Ambito storico

ARGOMENTO **Il dovere della memoria**

Se comprendere è impossibile, conoscere è necessario, perché ciò che è accaduto può ritornare, le coscienze possono nuovamente essere sedotte ed ingannate: anche le nostre. Per questo, meditare su quanto è avvenuto è un dovere di tutti.

(P. Levi, *Se questo è un uomo*, Einaudi, Torino 1991)

Con queste parole Primo Levi (1919-1987), in *Se questo è un uomo* (1947), giudica la tragedia e l'orrore della Shoah nei Lager nazisti, invita a conoscere e ammonisce a non dimenticare. A partire dalla riflessione dello scrittore torinese esponi le tue argomentate riflessioni sulla necessità della memoria della Shoah e di tutte le tragedie della storia del Novecento.

Nella tua esposizione puoi fare riferimento alle tue conoscenze della storia del XX secolo, alle tue letture personali e alle tue esperienze scolastiche, in particolare alla partecipazione alla Giornata della Memoria (27 gennaio) e alla Giornata del Ricordo (10 febbraio).

Ambito filosofico

ARGOMENTO **Il lavoro e la felicità**

«Se si escludono istanti prodigiosi e rari che il destino ci può donare, l'amare il proprio lavoro (che purtroppo è privilegio di pochi) costituisce la migliore approssimazione concreta alla felicità sulla terra: ma questa è una verità che non molti conoscono».

(P. Levi, *La chiave a stella*, Einaudi, Torino 1978)

A partire da questa citazione dello scrittore Primo Levi (1919-1987), tratta dalla raccolta di racconti *La chiave a stella* (1978), elabora le tue riflessioni sull'importanza del lavoro nella realizzazione di una persona.

Esprimi la tua opinione attingendo, oltre che alle conoscenze apprese durante il tuo percorso di studi, anche alle informazioni ricevute attraverso i mezzi di comunicazione e ad esperienze vissute personalmente o nella cerchia dei tuoi coetanei, anche nell'ambito di stage e di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento al mondo del lavoro organizzati dalla tua scuola. Assegna un titolo coerente al tuo elaborato.

Puoi sviluppare, in modo organico e coerente, nell'ordine che riterrai più opportuno, i seguenti spunti di riflessione.

- Spiega la ragione per la quale amare il proprio lavoro è – come afferma Primo Levi – «privilegio di pochi».
- Considera il rapporto del lavoratore con la professione che svolge, spiegando in che senso essa può essere gratificante e arricchito interiormente.
- Rifletti su quali possono essere le conseguenze di un lavoro insoddisfacente e non amato o della mancanza di un lavoro.
- Illustra le tue aspettative e i progetti per il tuo futuro lavorativo.

TIPOLOGIA A

TESTO 1

Emilio Lussu, L'inutile strage

L'Italia fu tra i vincitori della Prima Guerra Mondiale e l'evento viene ancora oggi commemorato nella celebrazione del 4 novembre. Ma vanno anche ricordati gli enormi sacrifici umani, non sempre utili, che furono richiesti dalla guerra. Lussu ci offre un esempio della rivisitazione operata dalle alte sfere militari, impegnate a diffondere il culto di un cieco eroismo con l'intento di reprimere l'avversione della gente comune per una guerra che il pontefice Benedetto XV aveva definito "un'inutile strage".

Noi avevamo costruito una trincea solida, con sassi e grandi zolle. I soldati la potevano percorrere, in piedi, senza esser visti. Le vedette¹ osservavano e sparavano dalle feritoie, al coperto. Il generale guardò alle feritoie, ma non fu soddisfatto. Fece raccogliere un mucchio di sassi ai piedi del parapetto, e vi montò sopra, il binocolo agli occhi. Così dritto, egli restava scoperto dal petto alla testa.

«Signor generale,» dissi io «gli austriaci hanno degli ottimi tiratori ed è pericoloso scoprirsi così.»

Il generale non mi rispose. Dritto, continuava a guardare con il binocolo. Dalle linee nemiche partirono due colpi di fucile. Le pallottole fecero attorno al generale. Egli rimase impassibile. Due altri colpi seguirono ai primi, e una palla sfiorò la trincea. Solo allora, composto e lento², egli discese. Io lo guardavo da vicino. Egli dimostrava un'indifferenza arrogante. Solo i suoi occhi giravano vertiginosamente. Sembravano le ruote di un'automobile in corsa.

La vedetta, che era di servizio a qualche passo da lui, continuava a guardare alla feritoia, e non si occupava del generale. Ma dei soldati e un caporale della 12^a compagnia che era in linea, attratti dall'eccezionale spettacolo, s'erano fermati in crocchio, nella trincea, a fianco del generale, e guardavano, più diffidenti che ammirati. Essi certamente trovavano in quell'atteggiamento troppo intrepido del comandante di divisione, ragioni sufficienti per considerare, con una certa quale apprensione³, la loro stessa sorte. Il generale contempì i suoi spettatori con soddisfazione.

«Se non hai paura» disse rivolto al caporale, «ta' quello che ha fatto il tuo generale.»

«Signor sì» rispose il caporale. E, appoggiato il fucile alla trincea, montò sul mucchio di sassi.

Istintivamente, io⁴ presi il caporale per il braccio e l'obbligai a ridiscendere.

«Gli austriaci, ora, sono avvertiti⁵» dissi io «e non sbaglieranno certo il tiro.»

Il generale, con uno sguardo terribile, mi ricordò la distanza gerarchica⁶ che mi separava da lui. Io abbandonai il braccio del caporale e non dissi più una parola.

«Ma non è niente» disse il caporale, e risalì sul mucchio.

Si era appena affacciato che fu accolto da una salva⁷ di fucileria. Gli austriaci, richiamati

¹ sentinelle

² senza mostrare nessuna agitazione e con movimenti lenti

³ preoccupazione

⁴ il narratore, che è un sottoservente

⁵ attenti

⁶ nella scala dei gradi militari, il sottoservente è l'ufficiale di livello più basso, il generale di livello più elevato

⁷ fuoco simultaneo di più fucili

dalla precedente apparizione, attendevano coi facili puntati. Il caporale rimaneva incombente, impassibile, le trincee appoggiate sul parapetto, il petto scoperto, continuava a guardare di fronte.

«Attenti!» gridò il generale. «Ora, pronti scondere!»

Dalla trincea nemica partì un colpo isolato. Il caporale si rimosse indietro e cadde su di noi. Io mi curvai su di lui. La palla lo aveva colpito alla sommità del petto, sotto la clavicola, traversandolo da parte a parte. Il sangue gli usciva dalla bocca. Gli occhi socchiusi, il respiro affannoso, mormorava:

«Non è niente, signor generale».

Anche il generale si curvò. I soldati lo guardavano, con odio.

«È un eroe» commentò il generale. «Un vero eroe.»

Quando egli si drizzò, i suoi occhi, nuovamente, si incontrarono con i miei. Fu un attimo. In quell'istante, mi ricordai d'aver visto quegli stessi occhi, freddi e roventi, al manicomio della mia città, durante una visita che ci aveva fatto fare il nostro professore di medicina legale.

«È un eroe autentico» continuò il generale.

Egli cercò il botellino e ne trasse una lira d'argento.

«Tieni.» disse «ti berrai un bicchiere di vino, alla prima occasione.»

Il ferito, con la testa, fece un gesto di rifiuto e nascose le mani. Il generale rimase con la lira fra le dita e, dopo un'esitazione, la lasciò cadere sul caporale. Nessuno di noi la raccolse.

Emilio Lanza, *Un anno sull'Altipiano*, Einaudi, Torino 2014

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Per mettere in evidenza la dinamica dei fatti, dividi il testo in quattro sequenze.
2. Riassumi il brano in 5-6 righe, cercando di estrarne il significato essenziale.
3. Dal punto di vista del narratore-protagonista, il gesto di sporgersi senza difese oltre il riparo della trincea per osservare il nemico è un atto di coraggio o di follia? E secondo te?
4. Il caporale è definito eroe autentico dal generale: ci possono essere anche altri eroi non autentici?
5. Il generale contemplò i suoi spettatori con soddisfazione. Perché è usato il termine spettatori, che non ha nulla in comune con il linguaggio militare? Come definiresti con un aggettivo la scena finale, in cui il generale premia l'eroismo del caporale con una lira d'argento?
6. Individua tutti i punti in cui sono messi in evidenza gli occhi e lo sguardo del generale, poi scrivi un breve commento dell'ultima descrizione: *mi ricordai d'aver visto quegli stessi occhi, freddi e roventi, al manicomio della mia città, durante una visita che ci aveva fatto fare il nostro professore di medicina legale.*

RELAZIONE CON IL CONTESTO STORICO E CULTURALE

7. Il generale ribadisce più volte il concetto: è un eroe; un vero eroe; è un eroe autentico. Evidentemente percepisce l'odio dei soldati nei suoi confronti e teme che festuono voglia essere eroe in quel modo. Inquadra il brano nelle problematiche relative alla Prima Guerra Mondiale.
Puoi sviluppare l'argomento prospettando:

Scansionato con CamScanner

- le ragioni che portarono l'Italia a entrare in guerra;
- le ragioni del monito del Papa circa l'"inutile strage";
- come spieghi questa idea dell'eroismo come un atto dimostrativo fine a se stesso. E che cosa è per te, oggi, l'eroismo.

TESTO 2

Giovanni Pascoli, *Nella nebbia*

Giovanni Pascoli nasce a San Mauro di Romagna nel 1855, quarto di dieci figli. Il poeta è segnato dolorosamente da un'infanzia e un'adolescenza costellate da lutti familiari e sciagure, prima tra tutte l'assassinio del padre. Dopo alcuni anni di insegnamento nei licei, inizia la carriera universitaria, che lo porterà a succedere a Carducci all'Università di Bologna. Muore a Bologna nel 1912, accolto dalla sorella Mariù, con la quale aveva cercato tutta la vita di ricostituire il «nido» distrutto. Le raccolte poetiche di Pascoli presentano un'organizzazione che non corrisponde alla reale sequenza cronologica dei testi, in quanto l'autore lavora contemporaneamente a sonetti e generi diversi. La lirica *Nella Nebbia*, tratta dal *Flora* (poemi), presenta molti dei motivi, delle immagini e dei simboli che caratterizzano la produzione poetica pascoliana.

E guardai nella valle: era sparito
tutto! sommerso! Era un gran mare piano,
grigio, senz'onde, senza lidi, unito.

E c'era appena, qua e là, lo strano
vocio di gridi piccoli e selvaggi:
uccelli spersi per quel mondo vano.

E alto, in cielo, scheletri di faggi,
come sospesi, e sogni di rovine
e di silenziosi eremitaggi.

Ed un cane uggiolava senza fine,
né seppi donde, forse a certe peste¹
che senti, né lontane né vicine;

eco di peste né tarde né presto,
atteme, eteme. E io laggiù guardai:
nulla ancora e nessuno, occhi, vedeste.

Chiesero i sogni di rovine: - Mai
non giungerà? Gli scheletri di piante
chiesero: - E tu chi sei, che sempre vai? -

Io, forse, un'ombra vidi, un'ombra errante
con sopra il capo un largo fascio. Vidi,
e più non vidi, nello stesso istante.

Senti soltanto g'inquieti gridi
d'uccelli spersi, fuggiolar del cane,
e, per il mar senz'onde e senza lidi²,

le peste né vicine né lontane.

¹ erme, impronta, quindi passi
² solagge

G. Pascoli, *Primi poemetti*, a cura di N. Eberi, Guanda, Parma 1997

COMPRESIONE E ANALISI DEL TESTO

1. Dopo un'attenta lettura, presenta in sintesi il contenuto della lirica.
2. Analizza il testo dal punto di vista stilistico, con riferimento alla metrica, alla presenza di figure retoriche, alle scelte lessicali.
3. Spiega il significato simbolico dell'immagine del *mar senz'onde e senza lidi* presente nella prima e nell'ultima strofa del testo.
4. Spiega a che cosa può alludere l'espressione *un'ombra erante* al v. 19.
5. Soffermati sulle modalità descrittive dell'ambiente naturale, evidenziando l'uso dei diversi piani sensoriali e il particolare effetto di sospensione degli elementi di riferimento spazio-temporali.

INTERPRETAZIONE E COMMENTO

6. Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva della poesia, ricostruendone simboli e temi. Approfondisci l'interpretazione con opportuni collegamenti ad altri testi di Pascoli e/o di altri autori a te noti, in cui il rapporto con l'ambiente naturale diventa esperienza dell'insondabilità del reale e percezione del mistero dell'esistenza.

Scansionato con CamScanner

TIPOLOGIA B

TESTO 1, Ambito letterario

Tullio De Mauro, *Scuola e linguaggio*

Se noi sottolineiamo il fatto che al momento della unificazione politica soltanto lo 0,8% della popolazione italiana conosceva l'italiano, non è per dire che i dialetti erano zuzania¹¹, erano

malerbe, ma per fare tutt'altro discorso. Che cosa era male? Era male l'uso obbligatorio ed esclusivo del dialetto. Dov'era il drammatico? Non nella capacità del calabrese o del piemontese di parlare piemontese, ma nel fatto che il parlare calabrese per il calabrese e piemontese per il piemontese era una specie di stecato e di ghetto. Il male era nel fatto che il calabrese non sapeva parlare altro che calabrese e il piemontese non sapeva parlare nient'altro che il piemontese. [...] Quella che poteva essere (ed è, come vedremo) una ricchezza di mezzi espressivi (il possesso di questo idioma familiare e locale) diventava una pesante palla al piede, una gabbia.

La situazione era da questo punto di vista drammatica, perché, al di fuori del nucleo toscano di circa mezzo milione di persone e al di fuori di un piccolo nucleo romano di circa settantamila persone, per il resto, su una popolazione di circa 20 milioni di abitanti quelli che parlavano italiano erano circa 160 000 o, meglio, quelli che avrebbero potuto parlare italiano erano 160 000. Perché, ovviamente, voi capite che Alessandro Manzoni, uscendo di casa a Milano, non aveva senso che abordasse in italiano la persona che incontrava, perché al 99% non sarebbe stato capito. Dimodoché, come Manzoni stesso ci racconta, parlava dialetto lui, il più grande prosatore italiano, abitualmente; e lui stesso scriveva al ministro Broglio (ministro della pubblica istruzione dal nome singolare, quasi profetico, diciamo) che l'italiano, nel 1868, era ancora una «lingua morta». [...]

Se voi andate a vedere i momenti di sviluppo del processo di acquisizione dell'istruzione

¹¹ Il senso letterale, su cui De Mauro volutamente gioca, indica il nome di un'erba infestante e, pertanto, l'infestante nociva per le piantagioni.

da parte delle classi popolari, vi accorgete che la spinta di questo processo non è in una decisione delle classi dirigenti, ma è largamente nelle spinte e nelle necessità maturate in quelle che la «Civiltà cattolica»¹¹ chiamava «classi infime».

Perché diciamo questo? Perché sulla carta l'obbligo dell'istruzione in Italia esisteva dal 1859¹², ma è rimasto inoperante finché non è stato conquistato e realizzato dalle classi popolari, anzitutto con la grande emigrazione¹³. [...] Se voi andate a guardare statisticamente come vanno le cose, vedrete che nelle zone di maggiore emigrazione si verificano i più alti incrementi di frequenza contadina e operaia nelle scuole. [...]

Altri momenti di questo lungo processo di conquista della capacità di usare la lingua italiana

sono le massicce migrazioni interne che hanno sconvolto completamente la demografia del Sud, del Centro e del Nord dell'Italia, o la diffusione dell'ascolto televisivo, a partire dal '53, che, come risulta dai dati, ha inciso più della scuola. Vale a dire: se uno ha fatto cinque anni di scuola elementare e non ascolta mai la televisione e uno ascolta abitualmente la televisione e non ha fatto la scuola elementare, capisce e parla meglio l'italiano chi ascolta abitualmente la televisione e non ha fatto la scuola elementare, specie in area meridionale.

C'è dunque un infuso positivo che viene anche dalla «malfamata» televisione italiana; ma ciò si spiega per il fatto che in Italia la scuola funziona così male che persino Carosello¹⁴ riesce ad avere una funzione utile. Terzo fatto importante è la diffusione dell'obbligo scolastico che ha portato agli inizi degli anni Sessanta il limite dell'obbligo dalla quinta elementare alla terza media, che ha determinato una enorme crescita della scolarità, soprattutto giovanile. [...]

In questa situazione, voi capite che le cose, dal punto di vista della lingua, si sono profondamente modificate. Sapete che i dialetti si sono modificati, assorbendo parole ed espressioni italiane, addolcendo la loro fisionomia aspramente autonoma, e che è cresciuto enormemente il numero delle persone che parlano abitualmente l'italiano.

¹¹ rivista dei Gesuiti, schiama dopo l'Unità d'Italia su posizioni reazionarie e contrarie all'estensione dell'obbligo dell'istruzione elementare

¹² si riferisce alla legge Casati, varata nel Regno di Sardegna e poi estesa al neonato Regno d'Italia; rendeva obbligatorio il primo biennio della scuola elementare

¹³ allusione ai fenomeni migratori degli italiani all'estero tra il 1880 e il 1914

¹⁴ programma televisivo che, tra il 1957 e il 1977, andava in onda tutti i giorni dalle 20:00 alle 21:00; trasmetteva filmati come sketch comici di teatro leggero e interventi musicali

Attualmente¹¹ una valutazione globale è difficile: probabilmente siamo sul 50% con la popolazione: cioè entrando in un negozio un italiano su due parla abitualmente in italiano, ma un italiano su due parla abitualmente in dialetto. Ci troviamo dunque di fronte ad una situazione cambiata, ma, purtroppo, ancora piena di dislivelli drammatici; e di questa stratificazione sociale, che ancora esiste, dobbiamo renderci conto per capire quello che la scuola può e deve fare. Si tratta di dislivelli, anzitutto tra regioni della penisola, nel possesso di beni e nella capacità di accesso alle istituzioni culturali di base.

T. De Mauro, *Scuola e linguaggio*, Editori Riuniti, Roma 1974

COMPRESIONE E INTERPRETAZIONE

1. Riassumi brevemente il contenuto del testo.
2. Analizza i connettivi logici (congiunzioni) e semantici (espressioni e frasi di ricordo, di ordine ecc.) più utili a ricostruire la progressione delle idee nel testo.
3. Individua la tesi.
4. Nel passo l'autore fa rapidi cenni alle cause dell'estensione dell'italiano: ripercorri questi cenni esplicitando quanto in essi resti eventualmente implicito.
5. Analizza il rapporto tra dialetti e lingua nazionale proposto da Tullio De Mauro nel testo.
6. Soffermati sul nesso che, secondo De Mauro, lega l'acquisizione progressiva dell'italiano da parte della popolazione e la democrazia.

COMMENTO

7. Il testo corrisponde a una conferenza tenuta dal linguista Tullio De Mauro nel 1974. Rifletti sull'attualità delle sue tesi e argomenta la tua posizione in un commento basato su un'analisi della "salute" della lingua italiana nella società contemporanea.

¹¹ Il dato che segue si riferisce al 1974, anno della conferenza da cui è tratto il testo proposto

TESTO 2, Ambito storico

Carlo M. Cipolla, *Sull'utilità della storia*

Nel corso della storia ricorrono frequenti situazioni che mostrano tra di loro rimarchevoli analogie. Ma per quanto marcate possano risultare tali analogie ogni situazione storica rimane unica e irripetibile. Si può indulgere in un rozzo parallelo dicendo che esistono individui che si somigliano ma ciò non toglie che ciascuno di essi sia unico ed irripetibile. Il fatto fondamentale della irripetibilità della storia conferisce un particolare significato al detto tradizionale «*historia magistra vitae*». In effetti c'è incompatibilità tra l'affermazione che la storia si ripete e la norma che «la storia è maestra di vita» perché, se una data situazione si ripetesse, coloro che una volta hanno perduto, la volta seguente, traendo vantaggio dall'esperienza, si comporterebbero in maniera diversa per evitare di essere nuovamente perdenti e per via di questo loro comportamento diverso la nuova situazione si differenzerebbe da quella precedente.

Henry Kissinger scrisse una volta che la storia «non è un libro di cucina che offre ricette già sperimentate». Una tale affermazione è il corollario del postulato precedente che la storia non si ripete. A questo punto mi immagino che ci sia chi si chieda a che serve allora studiare la storia. A mio modo di vedere la domanda è rozzamente stupida. Ogni forma di sapere si giustifica in quanto tale. Nel caso specifico della storia ho anche difficoltà a concepire una società civile che non sia interessata allo studio delle proprie origini. La storia ci dice chi siamo e perché siamo quel che siamo. «Noi uomini siamo sempre coinvolti in storie», scrisse Wilhelm Schapp.

Tutto ciò per me è elementare. Ma sono convinto che non siano pochissimi coloro che considerano una tale posizione elitistica e socialmente ingiustificabile. Per costoro, ammalati di utilitarismo benthamita¹⁶, [...] penso che sia opportuno fare ulteriormente rilevare che lo studio della storia ha un significato eminentemente formativo. Come scrisse Huizinga¹⁷, la storia non è soltanto un ramo del sapere ma anche «una forma intellettuale per comprendere il mondo».

¹⁶ Si riferisce al filosofo e giurista inglese Jeremy Bentham (1748-1832), teorico dell'utilitarismo, secondo cui ogni individuo tende naturalmente al proprio utile, che non confligge ma si armonizza con il bene comune. Bentham contesta dunque la tradizionale condanna cristiana dell'egoismo.
¹⁷ Johan Huizinga (1872-1945), storico olandese.

Anzitutto lo studio della storia permette di vedere nella loro corretta dimensione storica problemi attuali con cui dobbiamo confrontarci e, come scrisse Richard Lodge¹⁹ nel 1994, «esso offre l'unico strumento con il quale l'uomo può comprendere a fondo il presente».

D'altra parte lo studio della storia rappresenta un esercizio pratico nella conoscenza dell'uomo e della società. Tutti noi si tende ad essere provinciali, intolleranti ed etnocentrici. Tutti noi si ha bisogno di compiere sforzi continui per esercitarsi ad essere comprensivi e intelligenti di sistemi di vita, scale di valori, modi di comportamenti diversi dai nostri – il che sta alla base di ogni convivenza civile tra gli individui come tra i popoli. Lo studio della storia è essenziale al riguardo. Studiare la storia vuol dire compiere un viaggio nel passato che la ricerca storica comporta. Viaggiare apre gli occhi, arricchisce di conoscenza, invita ad aperture mentali. Più lungo è il viaggio e più distanti i paesi visitati, più robusto è il challenge²⁰ alla nostra visione del mondo. Per questo io credo che gli storici che si occupano di società più lontane nel tempo dalla nostra abbiano, a parità di altre condizioni, un senso storico più sottile ed affinato degli storici di età a noi più vicine. Con questo non voglio, né intendo dire, che lo studio della storia o il viaggiare bastino a fare di un uomo un saggio. Se così fosse i professori di storia sarebbero tutti dei saggi – il che è ben lungi dall'essere vero. Il viaggio e una conoscenza della storia sono condizioni necessarie ma non sufficienti alla comprensione degli eventi umani.

C. M. Cipolla, *Introduzione alla storia economica*, il Mulino, Bologna 2003

COMPrensIONE E INTERPRETAZIONE

1. Il brano si presenta diviso in tre capoversi: ti sembra che tale divisione rispecchi l'andamento dell'argomentazione dell'autore? Se non è così, spezza i paragrafi esistenti con dei nuovi a capo. Infine, dai un titolo a ogni capoverso ottenuto.
2. Quale similitudine, nelle prime righe del brano, è utilizzata dall'autore per spiegare l'irripetibilità dei fatti storici?
3. Quali è il problema – la domanda di fondo – da cui prende le mosse Carlo Cipolla?
4. Riepiloga, per punti, gli argomenti proposti da Carlo Cipolla per giustificare l'importanza dello studio della storia.
5. Che cosa intende dire l'autore con la frase: "Più lungo è il viaggio e più distanti i paesi visitati, più robusto è il challenge alla nostra visione del mondo"?

¹⁹ Lodge (1855-1994) è stato uno storico britannico
²⁰ sfida

6. È corretto affermare che, secondo Cipolla, gli storici dell'antichità hanno "un senso storico più sottile ed affinato" di quelli – poniamo – dell'età contemporanea? In che senso?

COMMENTO

7. Scrivi un testo argomentativo di almeno due colonne di foglio protocollo in cui esporrai il tuo punto di vista sull'importanza della storia nella formazione degli individui e nel governo delle società e degli esseri umani. Dichiarare in particolare la tua posizione circa:
- l'affermazione per la quale studiare la storia è importante per il semplice fatto che ogni forma di sapere si giustifica in quanto tale;
 - l'utilità della storia: se la storia non si ripete mai, gli insegnamenti del passato sono davvero utili?

TESTO 3, Ambito tecnologico

Federico Rampini, *Arriva il software che legge le emozioni: così il nostro viso diventa un libro aperto*

La colpa o il merito, all'origine, potrebbe essere del nostro Cesare Lombroso, il pioniere dell'antropologia criminale era convinto che la fisionomia umana andasse studiata, scomposta, catalogata per stabilire dei legami scientifici tra volto e psiche. Anche se le teorie lombrosiane sono state abbandonate, dal suo impulso iniziale nacquero altre discipline che applicavano la psicologia allo studio delle nostre espressioni. Nell'era digitale, quegli studi aprono conseguenze inaspettate: il software che decifra le emozioni. Una nuova frontiera della tecnologia, dalle ricadute molteplici: nel marketing, ma non solo. Se il nostro volto diventa «trasparente», come un libro aperto; se ogni mossa dei nostri muscoli facciali si presta a essere interpretata da una webcam, da un computer, da uno smartphone, l'intelligenza artificiale fa un balzo avanti inaudito.

Già nel luglio 2013 il New York Times rivelò una lista di big della distribuzione – vi figura anche l'italiano Benetton insieme a catene Usa come Nordstrom, Family Dollar, Wal-Mart – che sperimentano queste nuove tecnologie. Tra le aziende hi-tech che forniscono la strumentazione per spiarcì: la Euclid Analytics di Palo Alto nella Silicon Valley, la Cisco anch'essa californiana, la Nomi di New York o la Brickstream di Atlanta, e anche società inglesi come la Realeyes, russe come Synqera. L'obiettivo è lo stesso: leggerci nel pensiero. Le videocamere, che sono un oggetto familiare nei negozi perché da tempo usate come anti-furto, stanno assumendo funzioni molto più complesse. Una società come Realeyes ("occhi veri") installa nei negozi delle telecamere con funzioni di «facial recognition». La tecnologia di ricognizione facciale studia le nostre reazioni e decompone le nostre emozioni, di fronte a ogni reparto, a ogni vetrina espositiva; queste informazioni vengono elaborate in tempo reale per lanciarcì delle offerte su misura, ad personam.

Ora il Wall Street Journal rivela che è in atto un'accelerazione in questi software decifraemozioni.

Grazie a uno scienziato ottantenne che forse si offenderebbe della definizione di «lombrosiano». Lui si chiama Paul Ekman, è psicologo di formazione, e dagli anni Settanta si dedica allo studio dell'espressività umana. Ha catalogato più di cinquemila movimenti dei muscoli facciali, associandoli a emozioni, stati d'animo, reazioni psichiche

Scansionato con CamScanner

provocate da eventi esterni. Più di recente, secondo quanto rivela il Wall Street Journal, il professor Ekman da pensionato ha accettato un incarico di consulenza per una startup di San Diego, in California.

L'azienda neonata si chiama Emotient, una crisi da "quoziente emotivo". Emotient è l'ultima arrivata nella schiera delle imprese hi-tech che si occupano di ricognizione facciale, altre startup del settore sono Affectiva e Eyevis. La gara tra loro consiste nel mettere a punto un algoritmo che analizzi a gran velocità tutti i micro-movimenti del volto, della bocca, degli occhi, associando a ciascuno un possibile significato. Le applicazioni nel campo del marketing sono già cominciate. La casa automobilistica giapponese Honda sta usando il software di Emotient per osservare le reazioni di automobilisti-cavia di fronte ai suoi nuovi modelli. Coca Cola e Unilever invece fanno uso del software Affectiva per studiare nei minimi dettagli le emozioni che i loro spot pubblicitari provocano nel telespettatore.

Le start-up che ci «leggono nell'anima» non vogliono limitarsi agli usi commerciali. I loro inventori sono convinti che il software decifra-emozioni può avere applicazioni molto più nobili. Due sono gli esempi citati in quest'ottica. Uno riguarda la possibilità di avvistamento preventivo dei segnali di stanchezza, da parte di lavoratori ad alto rischio di incidenti. Un pilota aereo, un macchinista di treni ad alta velocità, il camionista di un Ttr, potrebbe essere aiutato da questo software: facendo scattare l'allarme ai primi cenni di stanchezza sul volto, si salverebbero vite umane. Altri esempi di applicazioni ad alta utilità sociale vengono associati all'insegnamento: percepire i primi segnali di noia e distrazione in una classe di studenti aiuterebbe i prof a migliorare i loro metodi didattici per ottenere più concentrazione e migliori risultati nell'apprendimento.

Una sfida avvincente che questi software devono affrontare, riguarda le diversità etniche, seconda che lo sia italiano o svedese, cinese o afroamericano. Qui la tecnologia e la potenza informatica intervengono in aiuto: Affectiva ha potuto catalogare 7 miliardi di reazioni emotive selezionandole da 2,4 milioni di video, con espressioni del viso filmate in 80 Paesi diversi.

F. Rampini, *Arriva il software che legge le emozioni*, «La Repubblica», 31 gennaio 2015

COMPRESIONE E INTERPRETAZIONE

1. Quali sono i possibili ambiti di applicazione di un software che decifra le espressioni?
2. Perché all'inizio del brano si attribuisce la «colpa» di questo software a Cesare Lombroso?
3. Quale ti sembra l'atteggiamento dell'autore dell'articolo sulla questione?

COMMENTO

4. In un testo di almeno tre colonne esprimi la tua posizione su un software di questo tipo, spiegando in maniera argomentata se lo ritieni un'aberrazione pericolosa o una possibilità affascinante.

TIPOLOGIA C

TESTO 1

Qualche anno fa il sociologo Franco Ferrarotti ha affermato che i giovani non ascoltano la musica, ma la "abitano", perché essa offre un riparo rispetto al mondo, alla società, che è e rimane una "terra straniera".

Prova a spiegare e a valutare, anche sulla base della tua esperienza, questa affermazione, sviluppando i seguenti punti:

- che cosa significa abitare la musica?
- spesso le affermazioni sono volutamente esagerate per attirare l'attenzione, come è successo in questo caso. Ma non ti sembra che la diagnosi di Ferrarotti, se è vera, è anche tragica?
- anche per te il mondo e la società sono una terra straniera?
- che cosa si può fare per evitare di sentirsi estranei alla società in cui si vive?

TESTO 2

Metti in rapporto la frase di Martin Luther King "Non ho paura delle parole dei violenti ma del silenzio degli onesti" con quest'altra frase, attribuita dallo storico greco Tucidide allo statista ateniese Pericle: "Un uomo che non partecipa per nulla alla vita pubblica non lo consideriamo un uomo disimpegnato, ma un uomo inutile". Spiega perché il silenzio degli onesti preoccupa i veri uomini politici.

Soffermati su qualcuno dei seguenti aspetti:

- perché il silenzio degli onesti fa più paura delle parole dei violenti?
- perché un cittadino deve partecipare alla vita pubblica?
- perché alcuni politici non si curano del disimpegno dei cittadini?
- l'epoca attuale ti sembra caratterizzata dall'impegno o dal disimpegno?

3) **Indicatori per la valutazione declinati in descrittori di livello** (deliberati nel Dipartimento di Lettere, sulla base del Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima prova scritta dell'Esame di Stato, contenuto nel DM 1095 del 21/11/2019)

INDICATORI GENERALI	CRITERI	Punt.
<ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. 	Scarsa	1-6
	Mediocre	7-11
	Sufficiente	12-14
	Discreta/buona	15-17
	Ottima/eccellente	18-20
<ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. 	Scarsa	1-6
	Mediocre	7-11
	Sufficiente	12-14
	Discreta/buona	15-17
	Ottima/eccellente	18-20
<ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 	Scarsa	1-6
	Mediocre	7-11
	Sufficiente	12-14
	Discreta/buona	15-17
	Ottima/eccellente	18-20
TOTALE		60
INDICATORI SPECIFICI PER TIPOLOGIE		
TIPOLOGIA A		
<ul style="list-style-type: none"> Rispetto dei vincoli posti nella consegna Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). Interpretazione corretta e articolata del testo. 	Scarsa	1-10
	Mediocre	11-23
	Sufficiente	24-27
	Discreta/buona	28-36
	Ottima/eccellente	37-40
TIPOLOGIA B		
<ul style="list-style-type: none"> Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. 	Scarsa	1-10
	Mediocre	11-23
	Sufficiente	24-27
	Discreta/buona	28-36
	Ottima/eccellente	37-40
TIPOLOGIA C		
<ul style="list-style-type: none"> Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali 	Scarsa	1-10
	Mediocre	11-23
	Sufficiente	24-27
	Discreta/buona	28-36
	Ottima/eccellente	37-40
TOTALE		100

NB. «Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)» (QdR prima prova scritta, DM 1095/2019).
Per gli allievi con DSA non vengono considerati gli errori relativi all'ortografia, alla morfologia e alla punteggiatura.

4) **Tabella di conversione del punteggio della prima prova scritta (O.M. 65/2022 - All. C)**

punteggio in base 20	punteggio in base 10	punteggio in base 20	punteggio in base 10
1	1	11	8
2	1,5	12	9
3	2	13	10
4	3	14	10,50
5	4	15	11
6	4,5	16	12
7	5	17	13
8	6	18	13,50
9	7	19	14
10	7,50	20	15

XI. SECONDA PROVA SCRITTA D'ESAME: ELEMENTI UTILI e SIGNIFICATIVI per l'ELABORAZIONE delle TRACCE

1) Indicazioni per la definizione della seconda prova, in base a quanto definito nei Quadri di riferimento allegati al DM 759 del 26/11/2018 e alla luce di quanto indicato nella Nota MI 7775/2022 che recita: «[...] detta prova sia aderente alle attività didattiche effettivamente svolte nel corso dell'a.s. sulle discipline di indirizzo»

a) Nuclei tematici fondamentali cui fare riferimento nella stesura delle tracce

Nuclei tematici fondamentali

- Percorso riabilitativo delle principali patologie della popolazione anziana (parkinson, alzheimer, diabete e malattie cardiovascolari, demenze e così via).
- Le principali patologie e disabilità dei bambini (Down, PCI, Malattie enzimatiche e così via).
- Figure professionali che operano nei servizi socio-sanitari, qualifiche e competenze.
- I servizi socio-sanitari per anziani disabili e persone con disagio psichico (AD-ADI-Ospedali a domicilio- RSA-e così via).
- I bisogni dell'uomo e i bisogni socio-sanitari. Obiettivi della seconda prova
- Individuare e descrivere sintomi e conseguenze delle malattie cronic-degenerative, genetiche, traumatiche e i loro fattori di rischio
- Descrivere e analizzare i percorsi riabilitativi, i test e le scale valutative delle patologie
- Conoscere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, di una corretta alimentazione, della sicurezza, e a tutela del diritto alla salute e al benessere delle persone.
- Saper descrivere e distinguere le competenze delle principali figure professionali in ambito socio-sanitario, nella differenziazione di ruoli e responsabilità

b) Obiettivi della prova

Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato ISTITUTI PROFESSIONALI SETTORE SERVIZI CODICE IPO2 INDIRIZZO: SERVIZI SOCIO-SANITARI Caratteristiche della prova d'esame.

La prova, che deve verificare le competenze previste dal profilo di indirizzo, fa riferimento a situazioni operative della filiera di servizio e richiede al candidato attività di analisi, scelta, decisione sullo svolgimento dei servizi. La prova può venire strutturata secondo una delle seguenti tipologie:

a) definizione, analisi ed elaborazione di un tema relativo al percorso professionale anche sulla base di documenti, tabelle, dati;

b) analisi e soluzione di problematiche della propria area professionale

; c) individuazione e predisposizione delle fasi per la realizzazione di un servizio.

Le tipologie di prova sopra indicate possono essere integrate tra loro. Nel caso in cui la scelta del D.M. emanato annualmente ai sensi dell'art. 17, comma 7 del D. Lgs. 62/2017 ricada su una prova concernente più discipline, la traccia sarà predisposta in modo da proporre temi e situazioni problematiche che consentano, in modo integrato, di accertare le conoscenze, abilità e competenze attese dal PECUP dell'indirizzo e afferenti ai diversi ambiti disciplinari. La seconda parte della prova è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto. La durata della prova può essere compresa tra sei e otto ore. Fatta salva l'unicità della prova, la Commissione, tenuto conto delle esigenze organizzative, si può riservare la possibilità di far svolgere la prova in due giorni.

c) Indicatori per la valutazione declinati in descrittori di livello

Griglia di valutazione prove scritte				
Candidato Classe Data				
Descrittore	Livelli	Punteggio max	Punteggio	Punteggio ottenuto
Aderenza alla traccia assegnata e chiarezza espositiva	Insufficiente Sufficiente Buono-Ottimo	3	1 2 3	
Conoscenza dei contenuti richiesti	Grav. insuff. Insufficiente Sufficiente Buono - Ottimo	4	1 2 3 4	
Competenze trasversali e rielaborazione personale	Insufficiente Sufficiente Buono-ottimo	3	1 2 3	
TOTALE				/10

NB: per gli allievi con Bisogni Specifici di Apprendimento: non vengono valutati gli errori ortografici e la forma

d) Tabella di conversione del punteggio della seconda prova scritta (O.M. 65/2022 - All. C)

punteggio in base 20	punteggio in base 10	punteggio in base 20	punteggio in base 10
1	0,5	11	5,5
2	1	12	6
3	1,5	13	6,5
4	2	14	7
5	2,5	15	7,5
6	3	16	8
7	3,5	17	8,5
8	4	18	9
9	4,5	19	9,5
10	5	20	10

e) Indicazioni circa la durata della prova, considerato il range orario eventualmente definito nei Quadri di riferimento allegati al DM 759/2018

Cinque ore di 60 minuti

2) Simulazioni della seconda prova scritta

• Date di svolgimento

9/05

Testi somministrati (allegato E)



SELLA AALTO LAGRANGE

Istituto di Istruzione Superiore
via Montecuccoli, 12 - Torino

www.sellaaaltolagrange.edu.it
tois037006@pec.istruzione.it
tois037006@istruzione.it
C.F. 97666960014
C.M. TOIS037006

SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO A.S. 2021-2022

INDIRIZZO: SERVIZI SOCIO SANITARIO

TEMA DI: IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA

La disabilità

“Caro sindaco sono Marta, ho 21 anni e mi girano le ruote. Sono una ragazza come tante, ma ho qualcosa in più, sono una persona con disabilità e per muovermi ho bisogno della mia sedia a rotelle, la mia compagna di viaggio. Una vita difficile la mia, lastricata di buone intenzioni, ma ricca di ostacoli, barriere e tanta indifferenza. La mia amata città non ama me e non mi accoglie! E’ difficile uscire di casa con la mia sedia a rotelle, raggiungere il centro, parcheggiare l’auto, fare una passeggiata, entrare in un bar. E’ pressoché impossibile utilizzare il trasporto pubblico”
Tratto da: Russo Marta. “ Ho 21 Anni e Mi Girano le Ruote.”6 ottobre 2021. <https://napoli.repubblica.it>

Tante volte sentiamo associata la presenza di una disabilità associata alla sofferenza, al dolore. E’ uno dei punti su cui, in questi anni, una persona importante nel panorama dell’inclusione, Claudio Imprudente del gruppo de *Il Calamaio*, ha spesso richiamato l’attenzione: alcune sue attività di animazione, svolte nei contesti scolastici ed extrascolastici con bambini o con adulti, hanno cercato di demolire e di smontare l’ingranaggio istintivo, ma, forse, non del tutto naturale, che associa sofferenza e disabilità. Claudio Imprudente e il suo gruppo sono arrivati a proporre di sostituire il termine “disabilità” con la parola “diversabilità” e in più occasioni abbiamo avuto modo di sostenere come questa sostituzione rappresenti una conquista individuale e non una sostituzione formale che tutti dovrebbero adottare.
Tratto da: Canevaro Andrea. (2018) *Fuori dai margini. Superare la condizione di vittimismo e cambiare in modo consapevole*. Erickson.

Il candidato, prendendo spunto dalle riflessioni scaturite dalla lettura dei brani sopra riportati, tratti l’argomento della disabilità e delle più frequenti patologie che la determinano, ed illustri gli interventi di aiuto che si possono mettere in atto per venire incontro ai bisogni del disabile e migliorarne la condizione psico-fisica.

Durata della prova: 5 ore

- E’ concesso l’uso del vocabolario di italiano.

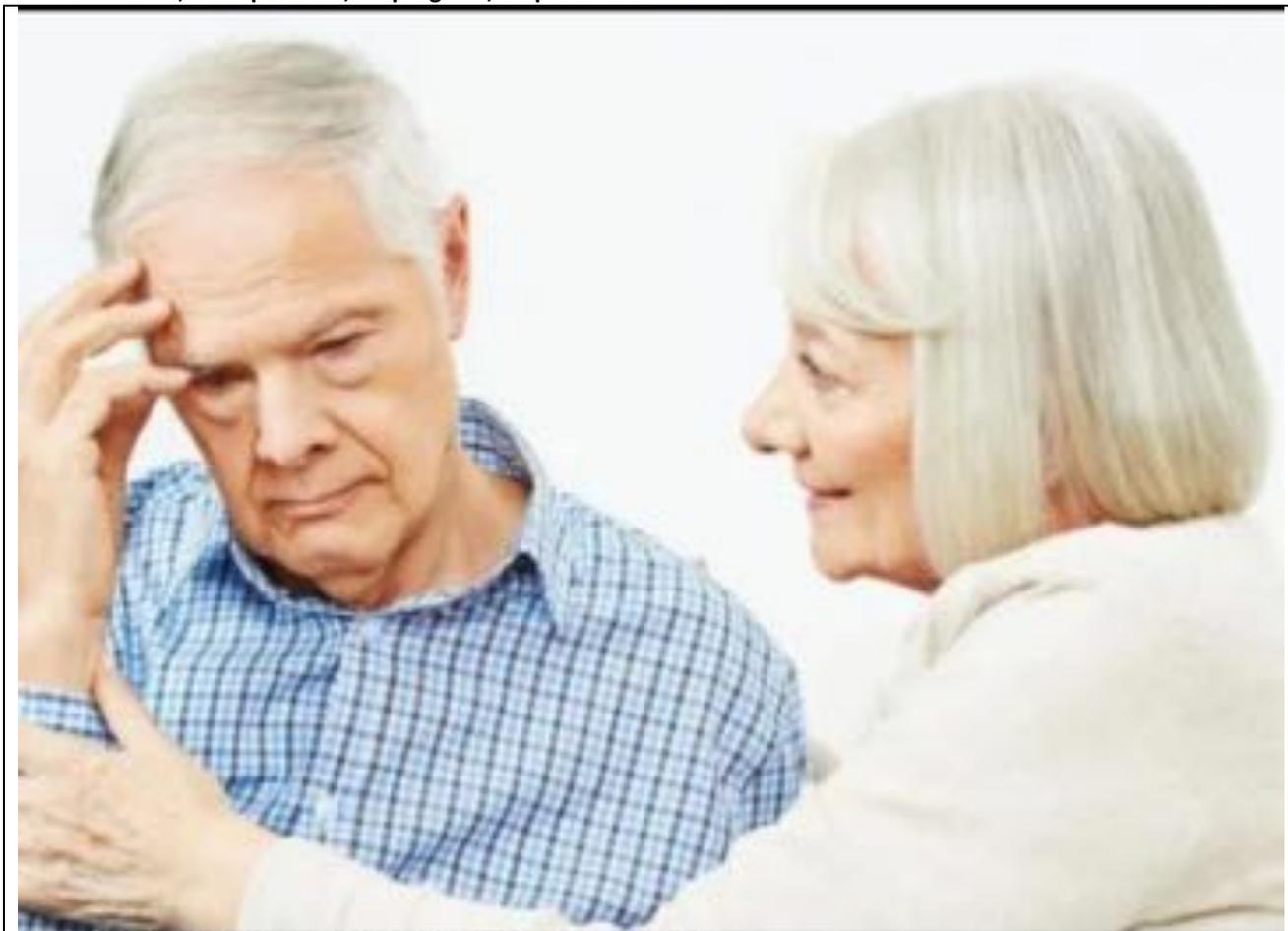
XII. COLLOQUIO D'ESAME

1) Date di svolgimento delle simulazioni

3 giugno

2) Materiali per l'avvio del colloquio

- Tipologia dei materiali individuati e attinenti alle Linee guida per gli Istituti Tecnici e Professionale, in base a quanto definito dall'art. 22, c. 5 dell'OM 65/2022, che recita: «Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema»





- Esempi di materiali utilizzati nelle simulazioni (allegato F)

3) Indicatori per la valutazione declinati in descrittori di livello (OM 65/2022 – All. A)

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venticinque punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 3.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6.50 - 7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4 - 4.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5 - 5.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5 - 5.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2 - 2.50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2 - 2.50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	
Punteggio totale della prova				

Torino, 15 maggio 2022.

Firma del Coordinatore di Classe

Firma del Dirigente Scolastico